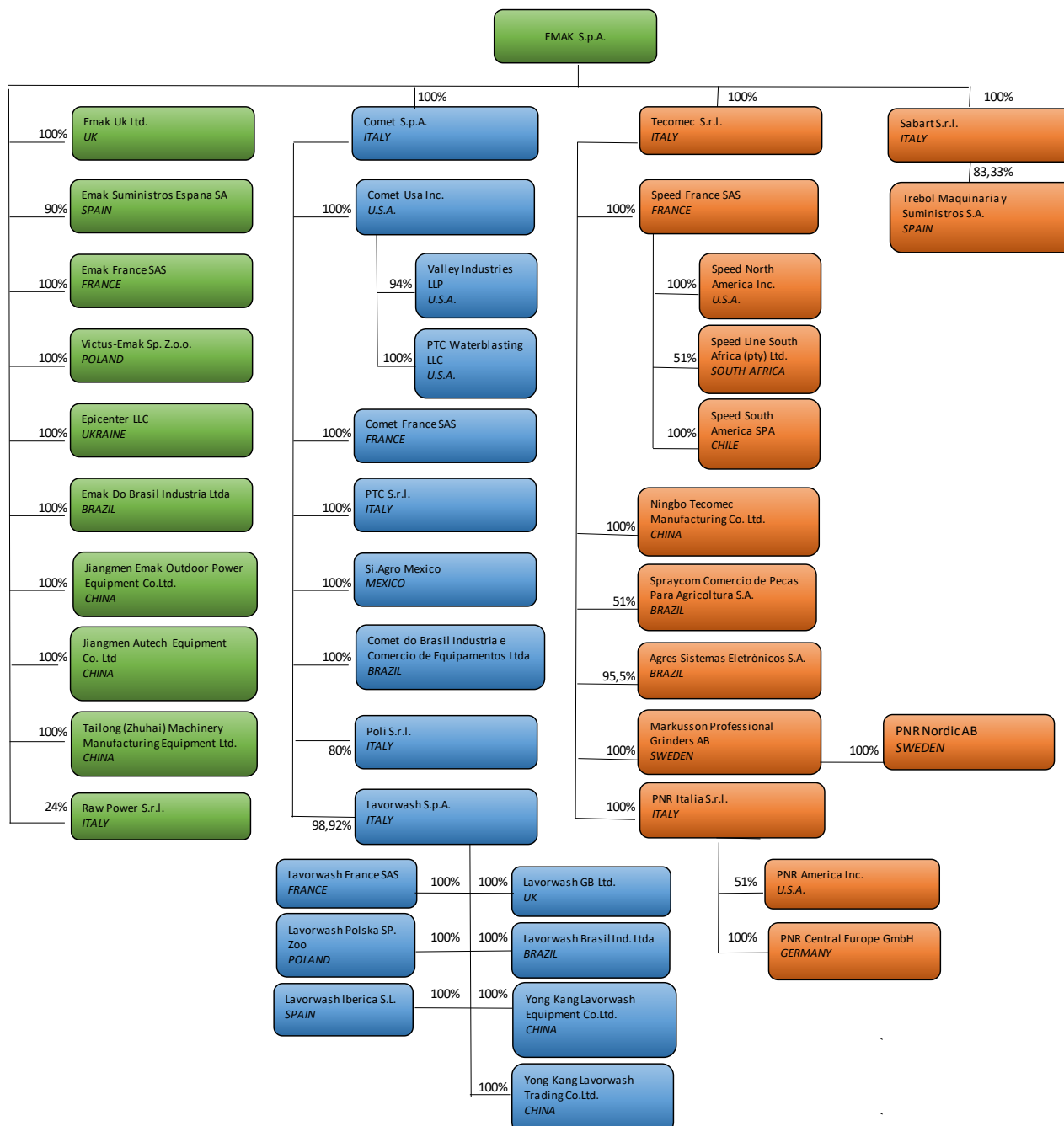


RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026

Indice

Organigramma del Gruppo Emak al 30 giugno 2026	3
Organi di Amministrazione e di Controllo di Emak S.p.A.	4
Principali azionisti di Emak S.p.A.	5
Profilo del Gruppo Emak.....	5
Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2026	7
Principali linee d'azione strategiche	8
Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo	8
1. Principali dati economici e finanziari del Gruppo Emak	13
2. Informativa sull'attuale contesto geo-politico.....	14
3. Area di consolidamento	14
4. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak.....	15
5. Rapporti con parti correlate	21
6. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.	21
7. Vertenze in corso.....	22
8. Evoluzione prevedibile della gestione	22
9. Fatti di rilievo accaduti nel periodo e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti	22
10. Eventi successivi	22
11. Altre informazioni	22
12. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato.....	22
Gruppo Emak - Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026	25
Prospetti del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo.....	26
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	27
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato	28
Rendiconto finanziario consolidato	29
Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Emak	30
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza).....	59
Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	60

Organigramma del Gruppo Emak al 30 giugno 2026



- Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 6%.
- Comet do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos Ltda è posseduta per il 99,63% da Comet S.p.A. e per lo 0,37% da P.T.C. S.r.l.
- Emak do Brasil è posseduta per il 99,99% da Emak S.p.A. e per lo 0,01% da Comet do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos Ltda.
- Lavorwash Brasil Ind. Ltda è posseduta per il 99,99% da Lavorwash S.p.A. e per lo 0,01% da Comet do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos Ltda.
- S.I.Agro Mexico è posseduta per il 97% da Comet S.p.A. e per il 3% da P.T.C. S.r.l.
- Agres Sistemas Eletrônicos S.A. è consolidata al 100% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 4,5%.
- Poli S.r.l. è consolidata al 100% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 20%.
- Ptc Waterblasting LLC ha cessato l’attività operativa.

Organi di Amministrazione e di Controllo di Emak S.p.A.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 29 aprile 2025 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale per gli esercizi 2025-2027 ed ha contestualmente conferito l'incarico per la revisione legale dei conti per il novennio 2025-2033 e la revisione limitata del rendiconto consolidato di sostenibilità per gli esercizi 2025-2027.

Consiglio di Amministrazione

Presidente (non esecutivo)

Massimo Livatino

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Luigi Bartoli

Amministratore esecutivo

Cristian Becchi

Consiglieri indipendenti

Silvia Grappi

Elena Iotti

Valeria Venturelli

Consiglieri non esecutivi

Francesca Baldi

Ariello Bartoli

Paola Becchi

Giuliano Ferrari

Marzia Salsapariglia

Vilmo Spaggiari

Paolo Zambelli

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; Comitato per la Remunerazione, Comitato Operazioni con Parti Correlate, Comitato per le nomine

Presidente

Elena Iotti

Componenti

Valeria Venturelli

Silvia Grappi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Bertuzzi

Direttore Generale

Giovanni Pinzuti

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01

Presidente

Sara Mandelli

Componente effettivo

Marianna Grazioli

Collegio Sindacale

Presidente

Stefano Montanari

Sindaci effettivi

Roberta Labanti

Riccardo Moratti

Sindaci supplenti

Rossana Rinaldi

Luigi Gesaldi

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Principali azionisti di Emak S.p.A.

Il capitale sociale di Emak S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “Emak”) è rappresentato da 163.934.835 azioni, del valore nominale di 0,26 euro per azione.

La Società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Euronext Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR).

Alla data di chiusura del 30 giugno 2026, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell’articolo 120 del D.Lgs 58/1998, solo Yama S.p.A., con il 69,600%, risulta titolare di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale.

Profilo del Gruppo Emak

Emak è un Gruppo attivo nei mercati del giardinaggio e dell’attività forestale, dell’agricoltura, del lavaggio e dell’industria. Il Gruppo opera attraverso tre divisioni (Outdoor Power Equipment, Pumps & Water Jetting, Components & Accessories) specializzate nell’offerta di soluzioni specifiche per la miglior soddisfazione di clienti e utilizzatori, accomunate dalla conoscenza dei settori e dei mercati di riferimento, dalla condivisione di *know how* e dallo sfruttamento di efficienze organizzative lungo tutta la catena del valore. In generale, l’attività del Gruppo è influenzata dalla stagionalità della domanda. Le vendite di prodotti destinati al giardinaggio, all’agricoltura e al *cleaning* sono concentrate nel primo semestre dell’anno, periodo in cui vengono svolte le attività di cura del verde, lavorazione della terra e pulizia degli spazi esterni. Meno stagionale è invece la domanda dei prodotti per l’industria, per la diversità dei settori di destinazione e delle molteplici applicazioni cui sono destinati. I tre segmenti garantiscono al gruppo la possibilità di diversificare il rischio e di cogliere maggiori opportunità in un’ottica di crescita sostenibile di lungo periodo. Punto di incontro dei tre business sono la messa a fattor comune della conoscenza dei mercati, dei canali distributivi e delle tecnologie che caratterizzano i settori di sbocco delle attività del Gruppo: cura del verde, agricoltura, lavaggio.

Outdoor Power Equipment (33% delle vendite complessive del Gruppo al 30 giugno 2026)

Il segmento **Outdoor Power Equipment** ricomprende l’attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l’attività forestale e piccole macchine per l’agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe. Il Gruppo è uno dei principali player sul mercato Europeo, dove opera con filiali commerciali nei principali mercati affiancate da una vasta rete di importatori indipendenti nei restanti. A livello mondiale, il Gruppo si avvale di una rete di 150 distributori in oltre 115 Paesi. In considerazione del contenuto tecnico dei prodotti, le vendite sono effettuate principalmente attraverso la rete dei distributori specializzati, caratterizzati da un elevato servizio pre e post-vendita, mentre il canale della grande distribuzione viene approcciato solo in alcuni Paesi. Le vendite online avvengono attraverso un portale di proprietà dedicato, accordi con *market places* di settore ed attraverso piattaforme sviluppate dalla propria rete di distributori.

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti con i marchi principali Oleo-Mac, Efco, Bertolini, Nibbi e, limitatamente al mercato francese, Staub. L’offerta del Gruppo è rivolta per la maggior parte ad utilizzatori privati e per una parte residuale a professionisti.

In questo settore il Gruppo concentra le proprie risorse sull’innovazione di prodotto (elettrificazione e sviluppo di motori puliti, sicurezza, comfort) e di processo, sul rafforzamento della propria posizione sul mercato e sulla penetrazione di nuovi mercati ad alto potenziale di sviluppo.

La domanda del settore è legata in linea generale all’andamento dell’economia ed al livello del reddito disponibile degli utenti. L’andamento delle vendite è esposto infine al fattore meteo: nel corso dell’anno, infatti, il business ha una stagionalità fortemente sbilanciata sul primo semestre, pertanto una stagione primaverile con un clima più o meno favorevole può comportare un diverso andamento della domanda di prodotti per la cura del verde.

Pumps & Water Jetting (39% delle vendite complessive del Gruppo al 30 giugno 2026)

Il segmento **Pumps & Water Jetting** riunisce le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di tre linee di prodotto: (i) agricoltura (circa il 40% del fatturato del segmento), con un gamma completa di pompe centrifughe, pompe a membrana, pompe a pistoncini, sprayers e prodotti per l’attività di irrorazione e diserbo; (ii) industria (circa il 19% del fatturato del segmento), con un range completo di pompe a pistoncini a bassa, alta e altissima pressione (fino a 2.800 bar), unità idrodinamiche (c.d. impianti) e accessori per il water blasting, macchine per l’urban cleaning; (iii) lavaggio o cleaning (circa il 41% del fatturato del segmento), con un’offerta

completa di idropulitrici, dall'uso domestico a quello professionale, macchine lava-asciuga pavimenti, spazzatrici ed aspiratori. Il Gruppo commercializza i propri prodotti con i marchi Comet, HPP, Lemasa, PTC Waterjetting Equipment, PTC Urban Cleaning Equipment, Lavor, Poli, Valley e Bestway. La distribuzione dei prodotti avviene attraverso proprie filiali commerciali e distributori indipendenti in oltre 130 paesi in tutto il mondo. La tipologia di clientela e di canale di vendita varia a seconda dei prodotti: la linea agricoltura è venduta ai costruttori di macchine da irrorazione e diserbo, direttamente agli utilizzatori finali (principalmente farmers) oppure attraverso una rete di dealer specializzati e di importatori; la gamma per l'industria è venduta ai costruttori di idropulitrici e di unità idrodinamiche, a contractors/utilizzatori del sistema completo o attraverso dealer specializzati; la linea cleaning viene venduta attraverso dealers specializzati, la grande distribuzione organizzata, online e a contractors.

In questo settore il Gruppo focalizza le proprie attività sull'innovazione di prodotto, l'ampliamento della propria offerta, sia in termini di prodotto che di settori di utilizzo, oltre che alla massimizzazione delle sinergie derivanti dalle acquisizioni portate a termine nel corso degli anni.

La domanda dei prodotti per l'agricoltura e l'industria è legata, in generale, all'andamento dei diversi settori/campi d'applicazione; quella per i prodotti per il lavaggio è correlata principalmente all'andamento del ciclo economico, al reddito disponibile delle persone ed all'aumento degli standard igienici.

Components & Accessories (28% delle vendite complessive del Gruppo al 30 giugno 2026)

Il segmento **Components & Accessories** include le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti destinati ai settori dell'outdoor power equipment (pari a circa il 54% del fatturato del segmento), dell'agricoltura (pari a circa il 17% del fatturato del segmento) e del lavaggio (pari a circa il 29% del fatturato del segmento). All'interno dell'ampia gamma offerta, i prodotti più rappresentativi sono filo e testine per decespugliatori (che insieme formano il sistema di taglio); affilatrici per le catene delle motoseghe; pistole, valvole ed ugelli per idropulitrici, per il lavaggio industriale e per il car wash; prodotti e soluzioni per l'agricoltura di precisione (precision farming). In questo segmento il Gruppo opera in parte attraverso i propri marchi Tecomec, Speed, Geoline, Agres, Mecline, Markusson, Sabart, Trebol e PNR, in parte fornendo prodotti con marchi terzi. Il Gruppo serve i principali costruttori di macchine per la cura del verde, dell'agricoltura e del *cleaning*, attraverso una rete di distributori specializzati e vanta rapporti consolidati con le più grandi catene della grande distribuzione organizzata.

In questo settore il Gruppo concentra le proprie risorse sull'innovazione di prodotto, sul rafforzamento delle partnership con i principali costruttori e sull'ampliamento della propria offerta.

La domanda per i prodotti di questo segmento segue le dinamiche degli altri business in cui opera il Gruppo. Nel mondo dell'outdoor power equipment il meteo ed il reddito disponibile degli utilizzatori finali possono influenzare le vendite di macchine ed il loro utilizzo, contribuendo alla vendita di prodotti per il primo impianto e per ricambi rispettivamente. Nel mondo dell'agricoltura e del lavaggio industriale l'andamento delle materie prime, le politiche governative, il contesto economico in generale possono influenzare i livelli degli investimenti degli operatori di mercato.

Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2026

Principali linee d'azione strategiche

La creazione di valore per i propri *stakeholders*, attraverso una crescita sostenibile, rappresenta l'obiettivo principale del Gruppo.

La strategia del Gruppo si basa su quattro pilastri:

- **Innovazione**, da intendersi sia di prodotto che di processo. In uno scenario dinamico e competitivo come quello in cui opera, il Gruppo pone grande attenzione allo sviluppo della propria gamma prodotti, sia in termini di allargamento che di evoluzione. L'attività di ricerca e sviluppo si concretizza anche nel mirare a pervenire a una performance di prodotto che, non venendo meno agli standard qualitativi desiderati, non sia slegata dagli impatti ambientali di quest'ultimo: l'obiettivo è perseguito attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie (elettrificazione gamma), la riduzione emissioni dei motori endo-termici e l'utilizzo di materiali riciclati. Ulteriore linea di sviluppo è l'ampliamento delle applicazioni e dei settori di utilizzo dei propri prodotti (es. pompe industria in agricoltura). Riguardo i processi, le direttrici dell'innovazione riguardano la ricerca metodologica e la digitalizzazione volte a migliorare l'efficienza dei processi interni;
- **Distribuzione**, intesa da un lato come rafforzamento della propria posizione presso la rete distributiva, e dall'altro come incremento del business realizzato in mercati ad alto potenziale per ottenere un giusto bilanciamento della distribuzione nelle diverse aree geografiche;
- **Efficienza**, intesa come miglioramento continuo dei propri processi e della gestione delle proprie attività, finalizzato alla generazione di risorse da destinare alle iniziative di sviluppo del Gruppo nel medio-lungo periodo;
- **Acquisizioni**, da intendersi come crescita per linee esterne, per potenziare i business con maggior redditività, aumentare il peso dei settori caratterizzati da maggior resilienza e stabilità nel medio/lungo periodo, riequilibrare il peso dei mercati di riferimento a livello geografico, ed infine per acquisire nuove competenze e completare le gamme prodotti.

Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo

Il Gruppo e le sue controllate sono dotati di un sistema di controllo interno che è ritenuto dal Consiglio di Amministrazione di Emak adeguato alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata, idoneo a presidiare efficacemente le principali aree di rischio tipico dell'attività, atto a contribuire al successo sostenibile del Gruppo.

Nell'ambito della formalizzazione dei piani strategici, il Consiglio di Amministrazione di Emak tiene infatti in considerazione la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici del Gruppo e, a tale riguardo, si è dotato di un sistema di un controllo interno costituito dall'insieme di regole, risorse, processi e procedure che mirano ad assicurare:

- il contenimento del rischio entro i limiti compatibili con una gestione sostenibile dell'attività d'impresa;
- la salvaguardia del valore delle attività;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- la conformità delle operazioni aziendali alla legge, alle politiche, ai regolamenti e alle procedure interne.

Di conseguenza, all'interno del Gruppo sono stati definiti:

- i comportamenti da tenere;
- l'assegnazione e la separazione dei compiti;
- le dipendenze organizzative;
- le responsabilità e i livelli di autonomia;
- le istruzioni operative;
- i controlli da applicare nell'ambito delle attività.

Nell'ambito della propria attività industriale, il Gruppo è esposto ad una serie di rischi, nella cui individuazione, valutazione e gestione sono coinvolti gli Amministratori Delegati, anche in qualità di Amministratori incaricati ai sensi del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., i responsabili delle aree di business e il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Gli Amministratori incaricati al sistema di controllo interno sovrintendono il processo di *risk management* dando esecuzione alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza.

Al fine di prevenire e gestire anche i rischi maggiormente significativi di natura strategica, di *Compliance* e di correttezza dell'informativa finanziaria, il Gruppo si è dotato di strumenti per la mappatura e gestione delle varie tipologie di rischi anche attraverso una valutazione degli impatti economico-finanziari e alla probabilità di accadimento.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio, le differenti tipologie di rischio si classificano in base alle conseguenze che il verificarsi di alcuni eventi possono avere in termini di mancata *performance* strategica, operativa, finanziaria, o di conformità a leggi e/o regolamenti.

Sul sito www.emakgroup.it è pubblicata la relazione di Corporate Governance (Relazione sul Governo Societario) relativa all'esercizio 2025 redatta secondo quanto previsto dall'Art. 123-bis, D.Lgs 58/98 dove viene descritta analiticamente la struttura di Corporate governance del gruppo e le *practices* applicate in termini di Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi.

In relazione ai principali rischi, evidenziati in seguito il Gruppo pone continua attenzione e monitoraggio delle situazioni ed evoluzioni dell'andamento macroeconomico, di mercato e della domanda per poter porre in atto necessarie e tempestive valutazioni strategiche.

Di seguito si riportano i rischi ritenuti significativi e connessi all'attività del Gruppo, per quanto riguarda i rischi specifici legati a tematiche di sostenibilità si rimanda all'apposita sezione di rendicontazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025:

Concorrenza e andamento dei mercati

Il Gruppo opera su scala mondiale, in settori caratterizzati da elevata concorrenza e in cui le vendite sono concentrate prevalentemente in mercati maturi con tassi di sviluppo della domanda non elevati.

Le *performance* sono strettamente correlate a fattori quali il livello dei prezzi, la qualità dei prodotti, il marchio e la tecnologia, che definiscono il posizionamento competitivo dei "player" che operano sul mercato. Il posizionamento competitivo del Gruppo che si confronta con player mondiali spesso dotati di maggiori risorse finanziarie nonché di maggiore diversificazione a livello geografico, rende l'esposizione ai rischi tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato particolarmente significativa.

Il Gruppo mitiga il rischio paese adottando una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio.

Il Gruppo inoltre monitora costantemente il posizionamento dei propri concorrenti al fine di intercettare eventuali impatti sulla propria offerta commerciale.

Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti.

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Nel corso degli ultimi anni sono emersi *trend* come, ad esempio, il commercio e-commerce e tecnologie che potrebbero avere, nel medio lungo periodo, un impatto significativo sul mercato in cui opera il Gruppo. La capacità di cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori è quindi un elemento essenziale per il mantenimento del posizionamento competitivo del Gruppo.

Il Gruppo cerca di cogliere i *trend* emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma di prodotti e adattare la propria proposta di valore sulla base del comportamento d'acquisto del consumatore.

Rischio geopolitico e strategia di espansione internazionale

Il Gruppo opera in un contesto internazionale sempre più complesso, in cui tensioni e conflitti locali comportano effetti a livello globale, condizionando sempre più gli andamenti economici delle imprese. Inoltre, le strategie di espansione internazionale del Gruppo volte ad incrementare il business anche in paesi emergenti, più soggetti a repentini cambiamenti di quadro socio-economico e normativo (es. dazi), potrebbero influenzare i risultati in modo più significativo rispetto al passato. Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "informativa sull'attuale contesto geopolitico".

Le più recenti evoluzioni macro-economiche che hanno interessato il contesto geopolitico attuale hanno avuto e avranno ripercussioni importanti sulle variabili esterne che determinano le performances delle imprese, quali tra tutte gli andamenti dei prezzi di materie prime, costi di trasporto, costo dell'energia, tassi di cambio, andamento dei consumi, andamento del tasso di inflazione e, conseguentemente dei tassi di interesse, rendendo gli indicatori e i fondamentali dell'economia sempre più volatili ed imprevedibili; alcuni mercati (Russia e Bielorussia) sono oggetto di provvedimenti sanzionatori che ne limitano l'accesso al mercato globale.

Emak monitora costantemente l'evoluzione della situazione socio-politica dei vari paesi in cui opera, cercando di diversificare i mercati di sbocco ed approvvigionamento, adottando soluzioni di flessibilità operativa (scorte adeguate, adeguamento dei prezzi di vendita, ecc.) atte a fronteggiare tempestivamente i cambiamenti di contesto molto veloci e imprevedibili.

Il Gruppo, nell'ambito della crescita per linee esterne, mette in atto e coordina sotto tutti i profili le attività di M&A al fine di mitigare i rischi.

Variabilità della domanda a seguito delle condizioni meteo

Le condizioni meteorologiche possono impattare sull'andamento delle vendite di alcune famiglie di prodotti. In generale condizioni meteorologiche caratterizzate da siccità possono determinare contrazioni nella vendita di prodotti da giardinaggio quali rasaerba e trattorini, mentre stagioni invernali con clima mite influenzano negativamente le vendite di motoseghe. Il Gruppo è in grado di rispondere velocemente alla variazione della domanda facendo leva su una produzione flessibile.

Evoluzione tecnologica dei prodotti

Il Gruppo opera in settori in cui l'innovazione di prodotto rappresenta un importante *driver* per il mantenimento e la crescita delle proprie quote di mercato.

Il Gruppo attua un monitoraggio attivo delle prescrizioni normative introdotte nei Paesi di sbocco al fine di anticipare le innovazioni tecnologiche e immettere sul mercato prodotti conformi.

Il Gruppo risponde a tale rischio con investimenti costanti in ricerca e sviluppo e con l'impiego di competenze adeguate a poter continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi e adeguare l'offerta alle esigenze presenti e prospettiche del mercato.

Performances dei clienti

I ricavi del Gruppo sono influenzati dalle *performance* di alcuni clienti di dimensioni significative, con i quali generalmente non esistono accordi che prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto, non può essere garantita la domanda di prodotti da tali clienti per volumi prefissati e non è possibile escludere che un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte dei clienti di maggior peso possano determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Il Gruppo nel corso degli ultimi esercizi ha attuato sempre di più una politica di diversificazione della clientela.

Andamento prezzo materie prime e componenti

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime e dei componenti. Le principali materie prime impiegate sono rame, acciaio, alluminio e materie plastiche. I loro prezzi possono fluttuare in modo significativo nel corso dell'anno in quanto legati alle quotazioni ufficiali delle *commodities* sui mercati di riferimento. Il Gruppo non usa strumenti di copertura delle materie prime, ma riduce il rischio tramite accordi di fornitura a condizioni definite nel breve periodo, mentre le variazioni di medio periodo vengono gestite tramite la revisione dei prezzi di vendita.

Rischi connessi alla catena di approvvigionamento e alla disponibilità di materie prime

Un ritardo/blocco nelle consegne o problemi relativi alla qualità da parte di un fornitore possono avere conseguenze negative per la produzione di prodotti finiti. Nonostante il Gruppo non utilizzi materie prime di difficile reperibilità e sia sempre riuscito a garantirsi un approvvigionamento in misura e qualità adeguata non si può escludere che l'insorgere di eventuali ulteriori tensioni sul fronte dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento. Proprio al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo adotta una strategia di diversificazione delle forniture anche per area geografica di approvvigionamento.

Il Gruppo inoltre ha creato un sistema di monitoraggio delle *performance* economico-finanziarie dei fornitori al fine di mitigare i rischi inerenti eventuali interruzioni di fornitura e ha istituito una gestione dei rapporti con i fornitori che garantisca flessibilità di forniture e qualità in linea con le politiche del Gruppo.

Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che potrebbero portare al manifestarsi di infortuni o malattie professionali, di fenomeni di inquinamento ambientale o di mancato rispetto di norme di legge specifiche. Il rischio legato a tali fenomeni può determinare in capo al Gruppo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari. Il Gruppo fa fronte a questa tipologia di rischi attraverso un sistema di procedure volto al controllo sistematico dei fattori di rischio nonché alla loro riduzione entro limiti accettabili. Tutto questo è organizzato implementando diversi sistemi di gestione previsti dalle normative dei diversi paesi e dagli standard internazionali di riferimento.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I risultati del Gruppo dipendono anche dall'abilità del management, che ha un ruolo determinante per lo sviluppo del Gruppo e che vanta una significativa esperienza nel settore. Qualora il rapporto in essere con alcune di queste figure professionali si interrompesse senza una tempestiva ed adeguata sostituzione, la capacità competitiva del Gruppo e le relative prospettive di crescita potrebbero risentirne.

Il Gruppo si è dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità del *business*, anche attraverso l'adozione di piani di *retention* per le figure professionali chiave, nonché di iniziative finalizzate allo sviluppo di competenze e al trattenimento dei talenti.

Responsabilità verso clienti e verso terzi

Il Gruppo è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti di clienti o di terzi connessi all'eventuale responsabilità da prodotto dovuta a potenziali difetti di progettazione e/o realizzazione dei prodotti del Gruppo, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori e assemblatori. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo, anche su richiesta delle autorità di controllo, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato. Al fine di gestire e ridurre tali rischi il Gruppo ha stipulato una copertura assicurativa *master* di Gruppo che minimizza i rischi alle sole franchigie assicurative.

Rischi connessi alla recuperabilità di attività, in particolare dell'avviamento

Il Gruppo ha attuato, nell'ambito della strategia di sviluppo, acquisizioni di società che hanno consentito di incrementare la presenza sul mercato e coglierne le opportunità di crescita. Con riferimento a tali investimenti, esplicitati in bilancio anche a titolo di avviamento, non sussiste la garanzia che il Gruppo sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino trend sfavorevoli che comportino, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, variazioni significative dei flussi di cassa attesi utilizzati per gli *impairment test*.

Gestione del rischio fiscale

Il Gruppo opera in molti paesi e la gestione della fiscalità di ciascuna società è soggetta a complesse norme fiscali nazionali e internazionali che possono cambiare nel corso del tempo.

La compliance alle normative fiscali delle società controllate è armonizzata alla strategia fiscale del Gruppo attraverso una attività di coordinamento e validazione, che si estrinseca nell'approcciare in modo omogeneo, pur tenendo conto delle particolarità locali, temi quali ad esempio il consolidato fiscale, agevolazioni per la ricerca e sviluppo, il *transfer pricing*, le diverse forme di incentivazione pubblica per le imprese, nonché le scelte relative alla gestione di eventuali contenziosi fiscali.

Inoltre, il Gruppo, con particolare riferimento alle proprie controllate italiane, ha anche definito un sistema di controllo del rischio fiscale coordinato con quanto previsto dalla normativa L. 262/05 e con il D.Lgs. 231/01, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sui risultati del Gruppo.

Information Technology

Il Gruppo da diversi anni ha automatizzato attraverso i propri sistemi IT la maggior parte dei processi operativi a supporto della propria attività, proseguendo un processo di digitalizzazione progressiva e continua, conseguente all'evoluzione tecnologica esponenziale in essere. Malfunzionamenti e blocchi dei sistemi IT possono avere un impatto diretto sulla maggior parte dei processi aziendali.

Nell'attuale contesto economico sociale i rischi della sicurezza informatica sono in aumento, soprattutto a causa degli attacchi criminali informatici.

In caso di successo, tali attacchi potrebbero avere un impatto negativo sulle operazioni aziendali, le condizioni finanziarie o la reputazione del Gruppo. Anche in ragione del recente investimento in nuovi e aggiornati sistemi informativi, il Gruppo ha avviato le attività necessarie per mantenere i sistemi protetti e per garantire il loro ripristino a seguito di emergenze, oltre che un'adeguata capacità di archiviazione dei dati; si sono inoltre avviate attività di potenziamento di competenze in materia di sicurezza informatica, nonché sensibilizzazione e formazione sulla sicurezza delle informazioni. Parallelamente a quanto previsto dal Regolamento Europeo (GDPR), il Gruppo presidia costantemente la protezione dei diritti in relazione ai dati personali trattati.

La recente e rapida evoluzione delle tecnologie legate all'IA (Intelligenza artificiale) pone il tema della relativa ricaduta sui Business Model aziendali e sull'operatività dei processi con un generale impatto su competitività ed efficienza. Il Gruppo monitora l'evoluzione della tecnologia e valuta costantemente le applicazioni al proprio modello di business, al fine di implementare le iniziative idonee a cogliere le relative opportunità.

Rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto a diversi rischi di natura finanziaria. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione nelle Note illustrative del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, dove è riportata l'informativa prevista dal principio IFRS n. 7.

Processo di gestione del rischio

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto finanziario di un eventuale evento dannoso, Emak ha predisposto il trasferimento dei rischi residui al mercato assicurativo, quando assicurabili.

In questo senso Emak, nell'ambito della propria gestione dei rischi, ha intrapreso una specifica attività di personalizzazione delle coperture assicurative con l'obiettivo di ridurre significativamente l'esposizione, con particolare riguardo ai possibili danni derivanti dalla realizzazione e dalla commercializzazione dei prodotti. Tutte le società del Gruppo sono oggi assicurate, con polizze di programmi internazionali quali *Liability*, *Property all risks*, *D&O*, *Crime*, *EPL* e "tutela legale" contro i principali rischi ritenuti strategici quali: responsabilità civile prodotti e richiamo prodotti, responsabilità civile generale, spese legali, determinati eventi catastrofici e correlata interruzione dell'attività. Altre coperture assicurative sono state stipulate a livello locale al fine di rispondere ad esigenze normative o a regolamenti specifici.

L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è svolta in collaborazione con un broker assicurativo di elevato *standing* che, attraverso una struttura internazionale, è in grado inoltre di valutare l'adeguatezza della gestione dei programmi assicurativi del Gruppo su scala mondiale.

1. Principali dati economici e finanziari del Gruppo Emak

Dati economici (in migliaia di euro)

Esercizio 2025		II trimestre 2026	II trimestre 2025	I semestre 2026	I semestre 2025
612.494	Ricavi netti	167.531	177.090	344.262	369.419
67.566	Ebitda prima degli oneri/proventi non ordinari (*)	20.144	25.390	43.196	51.872
66.799	Ebitda (*)	19.695	25.326	42.626	51.782
34.403	Risultato operativo	11.465	17.409	26.439	35.744
14.176	Utile netto	6.121	8.895	16.184	20.105

Investimenti ed autofinanziamento (in migliaia di Euro)

Esercizio 2025		II trimestre 2026	II trimestre 2025	I semestre 2026	I semestre 2025
15.587	Investimenti in immobilizzazioni materiali	3.506	3.026	6.808	7.026
4.941	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.566	1.206	2.686	2.256
46.572	Autofinanziamento gestionale (*)	14.351	16.812	32.371	36.143

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

31.12.2025		30.06.2026	30.06.2025
475.997	Capitale investito netto (*)	508.206	505.719
(194.370)	Posizione finanziaria netta (*)	(208.699)	(219.338)
281.627	Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	299.507	286.381

Altri dati

Esercizio 2025		II trimestre 2026	II trimestre 2025	I semestre 2026	I semestre 2025
10,9%	Ebitda / Ricavi netti (%)	11,8%	14,3%	12,4%	14,0%
5,6%	Risultato operativo / Ricavi netti (%)	6,8%	9,8%	7,7%	9,7%
2,3%	Utile netto / Ricavi netti (%)	3,7%	5,0%	4,7%	5,4%
7,2%	Risultato operativo / Capitale investito netto (%)			5,2%	7,1%
0,69	PFN/PN			0,70	0,77
2.504	Dipendenti a fine periodo (numero)			2.463	2.537

Dati azionari e borsistici

31.12.2025		30.06.2026	30.06.2025
0,083	Utile per azione (Euro)	0,097	0,121
1,70	PN per azione (Euro) (*)	1,81	1,73
0,92	Prezzo di riferimento (Euro)	0,86	0,87
1,04	Prezzo massimo telematico del periodo (Euro)	0,98	0,96
0,73	Prezzo minimo telematico del periodo (Euro)	0,82	0,73
151	Capitalizzazione borsistica (milioni di Euro)	141	142
162.837.602	Numero medio di azioni in circolazione	162.837.602	162.837.602
163.934.835	Numero azioni che compongono il Capitale sociale	163.934.835	163.934.835
0,286	Autofinanziamento gestionale per azione (Euro) (*)	0,199	0,222
0,030	Dividendo per azione (Euro)	-	-

(*) Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori alternativi di performance"

2. Informativa sull'attuale contesto geo-politico

In un contesto internazionale caratterizzato da crescente incertezza economica e politica, il Gruppo ha continuato a monitorare attentamente gli sviluppi geopolitici e a gestire con prontezza i relativi rischi, adottando misure volte a salvaguardare la regolare operatività e il conseguimento dei propri obiettivi strategici.

Conflitto Russia-Ucraina

L'ormai pluriennale conflitto tra Russia e Ucraina ha avuto un importante impatto sul sistema economico-sociale dei paesi coinvolti, con effetti indiretti sul sistema economico globale.

Il Gruppo opera in Ucraina principalmente attraverso la società controllata Epicenter Llc, mentre distribuisce i propri prodotti, nel rispetto delle normative internazionali, tramite clienti indipendenti in Russia e Bielorussia.

Epicenter Llc, società distributiva di macchine per il giardinaggio, con sede a Kiev e controllata al 100% da Emak S.p.A., fin dall'inizio delle ostilità ha adottato tutte le misure necessarie per salvaguardare la sicurezza dei dipendenti, l'integrità delle scorte di prodotto e la continuità delle operazioni.

La società controllata, che impiega circa 20 dipendenti, ha registrato nel primo semestre 2026 un fatturato di 2,4 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2025), interamente realizzato sul mercato domestico.

Il management locale continua a monitorare l'evoluzione del contesto, al fine di garantire la continuità dell'attività in condizioni di massima sicurezza.

Il mercato ucraino, al netto delle attività della controllata, rappresenta un'incidenza marginale per il Gruppo, con vendite nel primo semestre 2026 pari a circa 556 migliaia di euro e un'esposizione commerciale irrilevante. I ricavi nei mercati russo e bielorusso sono pari allo 0,2% del fatturato complessivo (0,2% nel 2025), con un'esposizione commerciale pari a zero.

Tensioni commerciali e dazi

Nel primo semestre 2026 sono proseguite le tensioni commerciali legate alle politiche protezionistiche, con particolare riferimento ai flussi commerciali tra Stati Uniti, Europa e Cina.

Il Gruppo procede con un monitoraggio costante dell'evoluzione del quadro regolamentare e tariffario, adottando tempestivamente eventuali adeguamenti nelle strategie commerciali e operative. Sulla base dei provvedimenti finora comunicati, delle informazioni disponibili e degli scenari attesi, si rileva che l'impatto diretto dei dazi sui flussi economici del Gruppo non risulta significativo ai fini del conseguimento degli obiettivi di medio termine, pur rappresentando un ulteriore elemento di incertezza e complessità gestionale nel breve periodo.

Logistica globale – Area del Mar Rosso e Medio Oriente

Nel primo semestre 2026 le tensioni geopolitiche nell'area del Mar Rosso, del Medio Oriente e del Golfo Persico hanno continuato a condizionare le principali rotte marittime internazionali. L'intensificazione del conflitto tra Stati Uniti e Iran ha contribuito a mantenere elevata l'incertezza operativa, rallentando il processo di normalizzazione dei traffici e aumentando la pressione sui costi logistici.

Tale contesto si è riflesso principalmente nell'incremento dei noli marittimi e nell'applicazione di *Emergency Fuel Surcharge* da parte dei vettori, con effetti sia sui traffici contrattualizzati sia sul mercato spot, maggiormente esposto alla volatilità tariffaria. L'aumento dei costi energetici ha inoltre determinato un incremento dei *fuel surcharge* sui trasporti internazionali via camion e via aerea, mentre gli impatti sul traffico nazionale sono stati in larga parte mitigati dalle coperture contrattuali.

Pur non essendo le aree interessate mercati diretti di approvvigionamento o di sbocco, il Gruppo continua a monitorare costantemente la catena di fornitura e ad adottare misure di mitigazione, tra cui contratti di trasporto a lungo termine, diversificazione di rotte e vettori e utilizzo di strumenti digitali per la tracciabilità delle spedizioni, con l'obiettivo di garantire la continuità operativa e contenere gli effetti economici.

3. Area di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025 non vi sono variazioni nel perimetro di consolidamento.

4. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Commento ai dati economici

Ricavi

Il Gruppo ha realizzato nel primo semestre 2026 un fatturato consolidato pari a 344.262 migliaia di euro, rispetto a 369.419 migliaia di euro del pari periodo dell'esercizio precedente, in calo del 6,8%. Tale diminuzione deriva da un calo organico delle vendite per il 5,8% e dall'effetto negativo dei cambi di traduzione per l'1%.

Il fatturato del secondo trimestre ammonta a 167.531 migliaia di euro contro 177.090 migliaia di euro del secondo trimestre 2025, in diminuzione del 5,4%.

Nel primo semestre 2026 il Gruppo ha operato in un contesto di mercato complesso, caratterizzato da condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli e da un quadro internazionale ancora incerto, influenzato anche dalle tensioni commerciali e tariffarie. Tali fattori hanno penalizzato soprattutto il settore del giardinaggio e del *cleaning* più hobbistico, la cui domanda risulta fortemente legata alla stagionalità che inoltre ha risentito di una generale cautela negli acquisti dei beni destinati ai consumatori finali.

EBITDA

L'Ebitda del primo semestre 2026 ammonta a 42.626 migliaia di euro (12,4% dei ricavi) a fronte di 51.782 migliaia di euro (14% dei ricavi) del corrispondente semestre dello scorso esercizio.

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati contabilizzati oneri non ordinari per 570 migliaia di euro (136 migliaia di euro nel primo semestre 2025), mentre non sono stati contabilizzati proventi non ordinari (erano 46 migliaia di euro nel primo semestre 2025). Rettificando il dato dei valori non ordinari, l'Ebitda del periodo risulta pari a 43.196 migliaia di euro, pari al 12,5% dei ricavi (51.872 migliaia di euro pari al 14% dei ricavi nel pari periodo dell'esercizio precedente).

L'effetto positivo conseguente all'applicazione del principio IFRS 16 sull'Ebitda del primo semestre 2026 è pari a 5.743 migliaia di euro, contro 5.417 migliaia di euro del primo semestre 2025.

L'Ebitda del semestre risente principalmente dell'impatto negativo dovuto alla diminuzione dei volumi di vendita rispetto al pari periodo 2025. L'effetto delle iniziative di contenimento dei costi operativi è riuscito a compensare solo in minima parte il calo del fatturato; a ciò si sono aggiunti effetti sfavorevoli legati all'andamento dei tassi di cambio e alla dinamica dei costi delle materie prime e dei componenti, che hanno ulteriormente penalizzato la redditività del periodo.

Il costo del personale diminuisce di 445 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2025, principalmente per il minor ricorso a personale interinale, a seguito della contrazione dei volumi produttivi. Il numero di risorse mediamente impiegate dal Gruppo, considerando anche gli interinali impiegati nel periodo, è stato pari a 2.649 (2.763 nel primo semestre 2025).

Risultato operativo

Il risultato operativo del primo semestre 2026 è pari a 26.439 migliaia di euro con un'incidenza sui ricavi pari al 7,7%, contro 35.744 migliaia di euro (9,7% dei ricavi) del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Svalutazioni ed ammortamenti" si attesta a 16.187 migliaia di euro, contro 16.038 migliaia di euro al 30 giugno 2025.

L'incidenza, non annualizzata, del risultato operativo sul capitale investito netto si attesta al 5,2%, rispetto al 7,1% del pari periodo dell'esercizio precedente.

Risultato netto

L'utile netto del primo semestre 2026 è pari a 16.184 migliaia di euro, contro 20.105 migliaia di euro del pari periodo dell'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari diminuiscono a 6.114 migliaia di euro (6.705 migliaia di euro del pari periodo dell'esercizio precedente) grazie alla riduzione dei tassi di interesse di mercato.

I proventi finanziari aumentano a 1.245 migliaia di euro (724 migliaia di euro nel pari periodo del 2025), principalmente per gli effetti positivi dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

La gestione valutaria è negativa per 107 migliaia di euro (negativa per 2.572 migliaia di euro del primo semestre 2025).

La voce "risultato da partecipazioni in società collegate", pari a 0 (rispetto ad un valore negativo di 2 migliaia di euro del pari periodo dell'esercizio precedente), è relativa al risultato della valutazione con il metodo del patrimonio netto della società collegata Raw Power S.r.l.

Il *tax rate* effettivo è pari al 24,6%, in diminuzione rispetto al 26,1% del pari periodo dell'esercizio precedente. La riduzione del *tax rate* riflette la maggiore incidenza sul risultato ante imposte consolidato di specifici effetti fiscali positivi rilevati da alcune società del Gruppo.

Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

31.12.2025 Dati in migliaia di euro		30.06.2026	30.06.2025
220.512	Attivo fisso netto (*)	220.426	221.506
255.485	Capitale circolante netto (*)	287.780	284.213
475.997	Totale capitale investito netto (*)	508.206	505.719
277.472	Patrimonio netto del Gruppo	294.762	281.767
4.155	Patrimonio netto di terzi	4.745	4.614
(194.370)	Posizione finanziaria netta (*)	(208.699)	(219.338)
(*) Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori alternativi di performance"			

Attivo fisso netto

Nel corso dei primi sei mesi del 2026 il Gruppo ha investito 9.494 migliaia di euro in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali, così dettagliati:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	30.06.2025
Innovazione tecnologica dei prodotti	2.856	2.508
Capacità produttiva ed innovazione di processo	3.914	3.789
Sistemi informativi	1.495	1.442
Infrastrutture industriali	735	922
Altri investimenti	494	621
Totale	9.494	9.282

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	30.06.2025
Italia	4.390	6.460
Europa	2.312	721
Americas	1.580	1.358
Resto del mondo	1.212	743
Totale	9.494	9.282

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2026 si attesta a 287.780 migliaia di euro, rispetto a 255.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e 284.213 migliaia di euro al 30 giugno 2025.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dei primi sei mesi 2026 comparata con quella del periodo precedente:

Dati in migliaia di euro	Sei mesi 2026	Sei mesi 2025
Capitale circolante netto iniziale	255.485	260.283
Aumento/(diminuzione) delle rimanenze	1.137	(20.789)
Aumento/(diminuzione) dei crediti commerciali	37.765	36.250
(Aumento)/diminuzione dei debiti commerciali	(38)	14.767
Variazione area di consolidamento	-	26
Altre variazioni	(6.569)	(6.324)
Capitale circolante netto finale	287.780	284.213

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2026 è in aumento sia rispetto al 30 giugno 2025 sia rispetto al 31 dicembre 2025. La variazione rispetto a fine esercizio riflette la consueta stagionalità del business, mentre il confronto con il pari periodo dell'anno precedente risente principalmente dell'incremento delle rimanenze, dovuto a un andamento delle vendite inferiore alle attese che ha comportato un più lento assorbimento delle scorte, mantenute più elevate anche per meglio supportare il servizio alla rete distributiva. Tale dinamica ha determinato un aumento dell'incidenza del capitale circolante netto sul fatturato.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 208.699 migliaia di euro al 30 giugno 2026 contro 219.338 migliaia di euro al 30 giugno 2025 e 194.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2025.

Di seguito si espongono i movimenti della posizione finanziaria netta del semestre:

Dati in migliaia di Euro	Sei mesi 2026	Sei mesi 2025
PFN iniziale	(194.370)	(209.959)
Utile netto di esercizio	16.184	20.105
Svalutazione ed ammortamenti	16.187	16.038
Storno utili da acquisizioni	-	(46)
Cash flow da operazioni derivanti dalla gestione operativa, escludendo le variazioni di attività e passività operative	32.371	36.097
Variazioni di attività e passività derivanti dalla gestione operativa	(29.353)	(30.856)
Cash flow da gestione operativa	3.018	5.241
Variazioni di investimenti e disinvestimenti	(9.037)	(8.422)
Variazioni diritti d'uso IFRS 16	(1.480)	(4.296)
Distribuzione dividendi	(4.896)	(4.204)
Altre variazione nei mezzi propri	0	(3)
Variazione da effetto cambio e riserva di conversione	(1.934)	2.284
Variazione area di consolidamento	-	21
PFN finale	(208.699)	(219.338)

Il cash flow da operazioni derivanti dalla gestione operativa, escludendo la variazione di attività e passività operative, è pari a 32.371 migliaia di euro, rispetto ai 36.097 migliaia di euro del pari periodo dell'esercizio precedente. Il cash flow da gestione operativa è positivo per 3.018 migliaia di euro rispetto a 5.241 migliaia di euro del pari periodo dell'esercizio precedente.

Il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta è la seguente:

Dati in migliaia di euro	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025
A. Disponibilità liquide	62.861	71.147	71.085
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	816	176	185
D. Liquidità (A+B+C)	63.677	71.323	71.270
E. Debito finanziario corrente	(18.761)	(17.100)	(20.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(73.739)	(76.445)	(65.186)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(92.500)	(93.545)	(85.267)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(28.823)	(22.222)	(13.997)
I. Debito finanziario non corrente	(181.533)	(173.840)	(206.612)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(181.533)	(173.840)	(206.612)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L) (ESMA)	(210.356)	(196.062)	(220.609)
N. Crediti finanziari non correnti	1.657	1.692	1.271
O. Posizione Finanziaria Netta (M-N)	(208.699)	(194.370)	(219.338)
Effetto IFRS 16	38.054	40.728	42.802
Posizione Finanziaria Netta senza effetti IFRS 16	(170.645)	(153.642)	(176.536)

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 include debiti finanziari attualizzati relativi al pagamento di canoni di noleggio e affitti futuri, in applicazione al principio contabile IFRS 16, pari a complessivi 38.054

migliaia di euro, di cui 9.541 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, mentre al 31 dicembre 2025 ammontavano a complessivi 40.728 migliaia di euro, di cui 9.503 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi.

Nell'indebitamento finanziario corrente sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi e conti correnti autoliquidanti;
- le rate dei mutui scadenti entro il 30 giugno 2027;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 30 giugno 2027;
- debiti per acquisto di partecipazioni per un importo di 2.926 migliaia di euro.

I debiti finanziari per l'acquisto delle residue quote di minoranza di partecipazioni societarie oggetto di *Put & Call Option* sono pari a 2.926 migliaia di euro, interamente classificati a breve termine. Tali debiti si riferiscono alle seguenti società:

- Poli S.r.l. per un ammontare di 1.610 migliaia di euro;
- Valley LLP per un ammontare di 1.039 migliaia di euro;
- Agres per un ammontare di 277 migliaia di euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo al 30 giugno 2026 è pari a 299.507 migliaia di euro contro 281.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2025.

Sintesi dei dati consolidati semestrali suddivisi per settore operativo

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT		PUMPS & WATER JETTING		COMPONENTS & ACCESSORIES		Altri non allocati / Elisioni		Consolidato	
€/000	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025
Ricavi verso terzi	113.118	124.007	135.330	140.119	95.814	105.293			344.262	369.419
Ricavi Infrasettoriali	329	240	1.153	1.192	5.646	5.805	(7.128)	(7.237)		
Totale Ricavi	113.447	124.247	136.483	141.311	101.460	111.098	(7.128)	(7.237)	344.262	369.419
Ebitda (*)	10.016	12.589	16.823	18.454	17.243	21.536	(1.456)	(797)	42.626	51.782
Ebitda/Totale Ricavi %	8,8%	10,1%	12,3%	13,1%	17,0%	19,4%			12,4%	14,0%
Ebitda prima degli oneri/proventi non ordinari (*)	10.016	12.589	17.075	18.454	17.561	21.626	(1.456)	(797)	43.196	51.872
Ebitda prima degli oneri e proventi non ordinari/Totale Ricavi	8,8%	10,1%	12,5%	13,1%	17,3%	19,5%			12,5%	14,0%
Risultato operativo	5.967	8.441	10.732	12.427	11.196	15.673	(1.456)	(797)	26.439	35.744
Risultato operativo/Totale Ricavi %	5,3%	6,8%	7,9%	8,8%	11,0%	14,1%			7,7%	9,7%
Risultato della gestione finanziaria (1)									(4.976)	(8.555)
Utile prima delle imposte									21.463	27.189
Imposte sul reddito									(5.279)	(7.084)
Utile d'esercizio consolidato									16.184	20.105
Utile d'esercizio consolidato/Totale Ricavi %									4,7%	5,4%
(1) Il "Risultato della gestione finanziaria" include proventi e oneri finanziari, gli utili/perdite su cambi ed il risultato da partecipazioni in società collegate										
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025
Posizione Finanziaria Netta (*)	17.645	13.849	135.995	131.310	55.059	49.211	0	0	208.699	194.370
Patrimonio Netto	189.110	184.826	97.022	88.493	91.910	86.589	(78.535)	(78.281)	299.507	281.627
Totale Patrimonio Netto e PFN	206.755	198.675	233.017	219.803	146.969	135.800	(78.535)	(78.281)	508.206	475.997
Attività non correnti nette (2) (*)	122.240	122.678	102.657	103.825	70.680	69.245	(75.151)	(75.236)	220.426	220.512
Capitale Circolante Netto (*)	84.515	75.997	130.360	115.978	76.289	66.555	(3.384)	(3.045)	287.780	255.485
Totale Capitale Investito Netto (*)	206.755	198.675	233.017	219.803	146.969	135.800	(78.535)	(78.281)	508.206	475.997
(2) Le attività non correnti nette del settore Outdoor Power Equipment include l'ammontare delle Partecipazioni in società controllate per 76.074 migliaia di Euro										
ALTRI INDICATORI	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025
Dipendenti a fine periodo	703	722	945	957	806	816	9	9	2.463	2.504
ALTRE INFORMAZIONI	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025
Ammortamenti e perdite di valore	4.049	4.148	6.091	6.027	6.047	5.863			16.187	16.038
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	3.399	3.505	1.950	2.074	4.145	3.703			9.494	9.282

(*) Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori alternativi di performance"

Commento dei risultati economici per settore operativo

Nel prospetto che segue è riportata la suddivisione dei "Ricavi verso terzi" del primo semestre 2026 e del secondo trimestre 2026 per segmento e area geografica, confrontata con quella del pari periodo dell'esercizio precedente.

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT			PUMPS & WATER JETTING			COMPONENTS & ACCESSORIES			CONSOLIDATO		
€/000	30.06.2026	30.06.2025	Var. %	30.06.2026	30.06.2025	Var. %	30.06.2026	30.06.2025	Var. %	30.06.2026	30.06.2025	Var. %
Europa	101.268	109.141	(7,2)	55.413	60.072	(7,8)	57.551	61.424	(6,3)	214.232	230.637	(7,1)
Americas	2.757	3.058	(9,8)	63.769	65.617	(2,8)	25.912	30.852	(16,0)	92.438	99.527	(7,1)
Resto del mondo	9.093	11.808	(23,0)	16.148	14.430	11,9	12.351	13.017	(5,1)	37.592	39.255	(4,2)
Totale	113.118	124.007	(8,8)	135.330	140.119	(3,4)	95.814	105.293	(9,0)	344.262	369.419	(6,8)

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT			PUMPS & WATER JETTING			COMPONENTS & ACCESSORIES			CONSOLIDATO		
€/000	2Q 2026	2Q 2025	Var. %	2Q 2026	2Q 2025	Var. %	2Q 2026	2Q 2025	Var. %	2Q 2026	2Q 2025	Var. %
Europa	43.648	49.653	(12,1)	26.762	28.871	(7,3)	29.381	31.228	(5,9)	99.791	109.752	(9,1)
Americas	1.331	1.002	32,8	31.675	33.058	(4,2)	14.762	15.709	(6,0)	47.768	49.769	(4,0)
Resto del mondo	5.374	4.915	9,3	8.438	6.719	25,6	6.160	5.935	3,8	19.972	17.569	13,7
Totale	50.353	55.570	(9,4)	66.875	68.648	(2,6)	50.303	52.872	(4,9)	167.531	177.090	(5,4)

Outdoor Power Equipment

I ricavi del segmento sono in calo dell'8,8% rispetto al pari periodo. Ad un primo trimestre caratterizzato da un approccio prudente da parte della rete di distribuzione alla costituzione di scorte di prodotto, ha fatto seguito un secondo trimestre influenzato da forti rialzi delle temperature e forte riduzione delle precipitazioni, che hanno comportato una ridotta attività all'aria aperta ed al giardinaggio; queste condizioni hanno impattato negativamente le vendite di prodotto finito ed anche di parti di ricambio. Il calo ha riguardato tutti i mercati, a fronte di alcune situazioni specifiche impattate dal contesto geo-politico come USA, America Latina, Paesi del Golfo Persico, Cina, Russia e Bielorussia, l'avversa condizione meteo in Europa ha colpito anche i mercati che avevano mostrato migliori performance nel primo trimestre, con particolare riferimento ad Italia e Francia.

L'EBITDA, pari a 10.016 migliaia di euro è in calo rispetto ai 12.589 migliaia di euro al 30 giugno 2025, penalizzato dal calo delle vendite, mentre le azioni volte al contenimento dei costi operativi, il favorevole andamento dei tassi di cambio e dei costi logistici hanno compensato in parte la contrazione dei volumi.

La posizione finanziaria netta passiva, pari a 17.645 migliaia di euro, è in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente per le tipiche dinamiche stagionali del capitale circolante netto.

Pumps & Water Jetting

I ricavi del segmento risultano in calo del 3,4% rispetto al primo semestre 2025.

La contrazione dei ricavi è principalmente attribuibile al settore Cleaning ed all'effetto cambio negativo registrato nell'area Americas. Si rileva una flessione diffusa nei mercati europei, ad eccezione della Spagna che si conferma in controtendenza, nonché in Sud America. La crescita dell'area Resto del Mondo è sostenuta dalle positive performance conseguite in Cina, Giappone e Oceania. In controtendenza rispetto all'andamento complessivo, il mercato dell'Agricoltura evidenzia una crescita, supportata dai buoni risultati registrati negli Stati Uniti, in Spagna, Australia e Italia.

L'EBITDA, pari a 16.823 migliaia di euro è in calo rispetto ai 18.454 migliaia di euro al 30 giugno 2025.

Il risultato riflette dinamiche contrapposte: da un lato la riduzione dei volumi, che ha penalizzato la redditività operativa, dall'altro il miglioramento del mix di vendita, orientato verso prodotti e mercati a maggiore marginalità, che ha consentito di attenuare parzialmente l'impatto negativo sul margine.

La posizione finanziaria netta passiva ammonta a 135.995 migliaia di euro, in crescita rispetto al 31 dicembre 2025, l'incremento è riconducibile soprattutto alla crescita delle giacenze di magazzino, solo parzialmente compensati dalla generazione di cassa della gestione operativa.

Components & Accessories

I ricavi del segmento sono in calo del 9% rispetto al pari periodo.

Nell'area Europa le vendite hanno registrato una diminuzione, principalmente attribuibile alla contrazione delle attività nel settore giardinaggio, sia nel business del filo per decespugliatori sia negli accessori dedicati. Hanno invece mostrato un buon andamento le vendite relative al mercato Agricoltura.

Il calo è risultato particolarmente marcato nell'area Americas, tale andamento riflette la debolezza della domanda del mercato nordamericano, nonché la persistente debolezza del mercato agricolo brasiliano, che ha influenzato negativamente le performance delle società operanti in Sud America.

Nell'area Resto del Mondo, i ricavi hanno evidenziato un decremento, determinato principalmente dalla riduzione delle vendite dei prodotti per il giardinaggio. Tale dinamica è stata parzialmente compensata dalla crescita delle vendite sul mercato cinese della divisione agricoltura.

L'EBITDA del primo semestre 2026, pari a 17.243 migliaia di euro rispetto ai 21.536 migliaia di euro del pari periodo dell'esercizio precedente. La riduzione della redditività operativa è principalmente attribuibile alla contrazione dei volumi di vendita.

La posizione finanziaria netta passiva è pari a 55.059 migliaia di euro, registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2025, riconducibile all'incremento del capitale circolante netto, connesso alla normale stagionalità del business.

5. Rapporti con parti correlate

Emak S.p.A. è controllata da Yama S.p.A., che detiene attualmente il 69,6% del suo capitale sociale e che si trova, quale società di partecipazione non finanziaria, a capo di un più vasto gruppo di società, operanti principalmente nella produzione di macchinari e di attrezzi per l'agricoltura e il giardinaggio, di componenti per motori e in ambito immobiliare. Con tali società intercorrono limitati rapporti di fornitura e di servizi industriali, nonché servizi di locazione di superfici industriali e servizi di natura finanziaria, derivanti dalla partecipazione della maggior parte delle società italiane del Gruppo, ivi compresa Emak S.p.A., al consolidato fiscale facente capo a Yama S.p.A.

Intercorrono rapporti di collaborazione per servizi di consulenza di natura tecnologica legata allo sviluppo di nuovi prodotti elettrici con la società collegata Raw power S.r.l.

Un ulteriore ambito di rapporti con "altre parti correlate" deriva da prestazioni di servizi professionali di natura legale e tributaria, resi da entità soggette ad influenza notevole da parte di un amministratore non esecutivo.

Tutte le relazioni di cui sopra, di natura usuale e ricorrente, rientranti nell'esercizio ordinario dell'attività industriale, costituiscono la parte preponderante delle attività sviluppate nel periodo dal Gruppo con parti correlate. Le operazioni in argomento sono tutte regolate secondo correnti condizioni di mercato, in conformità a delibere quadro, approvate periodicamente dal Consiglio di Amministrazione. Di tali operazioni si riferisce nelle note illustrative al paragrafo n. 36.

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte operazioni di natura straordinaria con parti correlate. Qualora avessero avuto luogo operazioni di tale natura, sarebbero state applicate le procedure di tutela aggiornate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, con sua delibera del 12 maggio 2021.

* * * * *

La determinazione dei compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso la società Capogruppo, avviene nel quadro di *governance* illustrato agli Azionisti e al pubblico con la relazione ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, disponibile sul sito www.emakgroup.it. Ricorrendone i presupposti, Emak S.p.A. si avvale delle semplificazioni procedurali previste ai commi 1 e 3, lett. b), all'art. 13 della Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e relative modificazioni ed integrazioni. I compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso le società controllate sono anch'essi stabiliti in base a adeguate procedure di tutela, che prevedono l'intervento della Capogruppo quale elemento di controllo e di armonizzazione.

6. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 la Società deteneva in portafoglio numero 1.097.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.835 migliaia di euro.

Nel corso del primo semestre 2026 e fino alla data di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della presente relazione non si sono verificate variazioni nella consistenza del portafoglio di azioni proprie, lasciando inalterati i saldi di inizio esercizio.

7. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso che possano dar luogo a passività da iscrivere in bilancio ad eccezione di quelle già commentate nella nota illustrativa 34 del bilancio consolidato semestrale abbreviato, alla quale si fa rimando.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento del primo semestre 2026 conferma la permanenza di uno scenario di mercato caratterizzato da elevata incertezza e da una domanda ancora debole, in particolare nel settore del giardinaggio e *cleaning* hobbistico, dove la visibilità sull'evoluzione della stagione e sui risultati di fine esercizio rimane limitata. In tale contesto, il Gruppo continua a monitorare con attenzione le dinamiche dei mercati di riferimento e a perseguire iniziative finalizzate alla salvaguardia della redditività, attraverso il controllo dei costi, l'ottimizzazione dei processi e un recupero su livelli più consoni del capitale circolante.

Pur permanendo elementi di volatilità connessi al quadro macroeconomico e geopolitico internazionale, il management ritiene che le iniziative poste in essere possano contribuire ad un parziale recupero dei volumi di vendita nella seconda parte dell'esercizio.

La gestione rimane pertanto improntata a criteri di prudenza, mantenendo al contempo il focus sugli obiettivi strategici di medio-lungo periodo e sulla creazione di valore per gli stakeholder, attraverso una costante capacità di adattamento alle condizioni di mercato.

9. Fatti di rilievo accaduti nel periodo e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti

I fatti di rilievo accaduti nel periodo e le posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti sono riportate nelle note illustrative 5 e 7 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

10. Eventi successivi

Non si segnalano eventi significativi occorsi post chiusura del 30 giugno 2026.

11. Altre informazioni

Operazioni significative: deroga agli obblighi di pubblicazione

La Società ha deliberato di avvalersi, con effetto dal 31 gennaio 2013, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, approvato con delibera n. 11971 del 14/5/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

12. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto del primo semestre 2026 ed il patrimonio netto al 30 giugno 2026 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo), con gli analoghi valori della Capogruppo Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Patrimonio netto 30.06.2026	Risultato del semestre 2026	Patrimonio netto 30.06.2025	Risultato del semestre 2025
Patrimonio netto e risultato di Emak S.p.A.	155.213	8.712	153.470	6.105
Patrimonio netto e risultato delle Società controllate consolidate	382.899	21.219	370.753	29.365
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(227.888)	(283)	(227.900)	(240)
Elisione dividendi	-	(12.584)	-	(15.677)
Eliminazione utili infragruppo	(10.717)	(880)	(9.946)	554
Valutazione delle partecipazioni collegate	-	-	4	(2)
Totale bilancio consolidato	299.507	16.184	286.381	20.105
Quota parte di Terzi	(4.745)	(395)	(4.614)	(457)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	294.762	15.789	281.767	19.648

Bagnolo in Piano (RE), lì 7 agosto 2026

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Massimo Livatino

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione ESMA/2015/1415 pubblicata il 5 ottobre 2015, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

- EBITDA prima degli oneri/proventi non ordinari: si ottiene depurando l'EBITDA dagli oneri e proventi per contenziosi e contributi afferenti alla gestione non caratteristica, spese correlate ad operazioni M&A e oneri di riorganizzazione dell'organico e ristrutturazioni.
- EBITDA: è definito come utile/(perdita) del periodo al lordo di ammortamenti di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e dei diritti d'uso, delle svalutazioni di immobilizzazioni, di *goodwill* e di partecipazioni, del risultato delle partecipazioni in società collegate, di proventi e oneri finanziari, di proventi e oneri su cambi e delle imposte sul reddito.
- AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE: è calcolato sommando le voci "Utile Netto" e "Svalutazioni ed ammortamenti".
- PN per AZIONE: si ottiene dividendo la voce "Patrimonio Netto del Gruppo" per il numero delle azioni in circolazione a fine periodo.
- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO: include le voci "Crediti commerciali", le "Rimanenze di magazzino", "altri Crediti" di natura non finanziari correnti al netto dei "Debiti commerciali" e degli "altri Debiti" di natura non finanziaria correnti.
- ATTIVO FISSO NETTO o ATTIVITA' NON CORRENTI NETTE: include le Attività non correnti di natura non finanziaria al netto delle Passività non correnti di natura non finanziaria.
- CAPITALE INVESTITO NETTO: si ottiene sommando il "Capitale circolante netto" e l'"Attivo fisso netto".
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: tale indicatore è calcolato aggiungendo allo schema previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob, che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, i crediti finanziari non correnti.

Si precisa che gli indicatori alternativi di performance non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili internazionali e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società e del Gruppo. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dalla Società e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Gruppo Emak
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Prospetti contabili consolidati

Prospetti del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo

Dati in migliaia di euro

Esercizio 2025	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	I semestre 2026	di cui con parti correlate	I semestre 2025	di cui con parti correlate
612.494	Ricavi	9	344.262	256	369.419	194
5.050	Altri proventi	9	2.175		1.894	
2.075	Variazione nelle rimanenze		(2.714)		(14.541)	
(313.047)	Costi per materie prime e di consumo	10	(175.856)	(1.330)	(177.197)	(1.414)
(123.230)	Costo del personale	11	(64.394)		(64.839)	
(116.543)	Altri costi operativi	12	(60.847)	(304)	(62.954)	(296)
(32.396)	Svalutazioni ed ammortamenti	13	(16.187)	(956)	(16.038)	(937)
34.403	Risultato operativo		26.439		35.744	
2.359	Proventi finanziari	14	1.245	-	724	-
(13.250)	Oneri finanziari	14	(6.114)	136	(6.705)	159
(3.525)	Utili e perdite su cambi	14	(107)		(2.572)	
(6)	Risultato da partecipazioni in società collegate	14	-		(2)	
19.981	Utile/(Perdita) prima delle imposte		21.463		27.189	
(5.805)	Imposte sul reddito	15	(5.279)		(7.084)	
14.176	Utile netto/(Perdita netta) (A)		16.184		20.105	
(668)	(Utile netto)/Perdita netta di pertinenza di terzi		(395)		(457)	
13.508	Utile netto/(Perdita netta) di pertinenza del Gruppo		15.789		19.648	
0,083	Utile/(Perdita) base per azione	16	0,097		0,121	
0,083	Utile/(Perdita) base per azione diluito	16	0,097		0,121	

Esercizio 2025	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	Nota	I semestre 2026	I semestre 2025
14.176	Utile netto/(Perdita netta) (A)		16.184	20.105
(8.284)	Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		6.592	(9.831)
67	Utili/(Perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)		-	-
(18)	Effetto fiscale relativo agli altri componenti (*)		-	-
(8.235)	Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		6.592	(9.831)
5.941	Utile netto/(Perdita netta) complessivo (A)+(B)		22.776	10.274
(654)	(Utile netto)/Perdita netta complessivo di pertinenza dei terzi (C)		(601)	(380)
5.287	Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza del Gruppo (A)+(B)+(C)		22.175	9.894

(*) Voci non riclassificabili nel conto economico consolidato

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 36.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di euro

31.12.2025	ATTIVITA'	Nota	30.06.2026	di cui con parti correlate	30.06.2025	di cui con parti correlate
Attività non correnti						
90.314	Immobili, impianti e macchinari	17	90.932		89.385	
29.412	Attività immateriali	18	28.481		30.399	
37.991	Diritti d'uso	19	35.100	8.532	40.083	10.257
65.621	Avviamento	20	67.182	9.914	65.573	9.914
7	Partecipazioni	21	7		8	
800	Partecipazioni in società collegate	21	800		804	
14.721	Attività fiscali per imposte differite attive	30	16.358		13.514	
1.692	Altre attività finanziarie	22	1.657	-	1.271	-
94	Altri crediti	24	99		92	
240.652	Totale attività non correnti		240.616		241.129	
Attività correnti						
247.295	Rimanenze	25	248.432		230.984	
126.559	Crediti commerciali e altri crediti	24	165.083	2.361	172.094	1.372
7.603	Crediti tributari	30	6.921		6.980	
40	Altre attività finanziarie	22	268	37	78	74
136	Strumenti finanziari derivati	23	548		107	
71.147	Cassa e disponibilità liquide		62.861		71.085	
452.780	Totale attività correnti		484.113		481.328	
693.432	TOTALE ATTIVITA'		724.729		722.457	

31.12.2025	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Nota	30.06.2026	di cui con parti correlate	30.06.2025	di cui con parti correlate
Patrimonio netto						
277.472	Patrimonio netto di Gruppo	26	294.762		281.767	
4.155	Patrimonio netto di terzi		4.745		4.614	
281.627	Totale patrimonio netto		299.507		286.381	
Passività non correnti						
142.615	Passività finanziarie	28	153.020		172.905	
31.225	Passività per leasing	29	28.513	7.243	33.707	9.083
8.424	Passività fiscali per imposte differite passive	30	8.394		8.383	
6.371	Benefici per i dipendenti	31	6.496		6.617	
2.762	Fondi per rischi ed oneri	32	2.811		2.711	
891	Altre passività	33	832		641	
192.288	Totale passività non correnti		200.066		224.964	
Passività correnti						
118.031	Debiti commerciali e altre passività	27	124.043	5.769	117.120	3.693
5.612	Debiti tributari	30	6.190		6.544	
83.380	Passività finanziarie	28	81.639		74.542	
9.503	Passività per leasing	29	9.541	1.989	9.095	1.900
662	Strumenti finanziari derivati	23	1.320		1.630	
2.329	Fondi per rischi ed oneri	32	2.423		2.181	
219.517	Totale passività correnti		225.156		211.112	
693.432	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		724.729		722.457	

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 36.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE					UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
				Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2024	42.623	41.513	(2.835)	5.491	4.353	(3.157)	(948)	38.081	145.071	5.755	275.947	4.367	280.314
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi				321				2.021	(658)	(5.755)	(4.071)	(1.002)	(5.073)
Altri movimenti e riclassifiche									309		309	136	445
Utile netto complessivo del periodo						(8.269)	-49			13.507	5.287	654	5.941
Saldo al 31.12.2025	42.623	41.513	(2.835)	5.812	4.353	(11.426)	(899)	40.102	144.722	13.507	277.472	4.155	281.627
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi				200				54	8.368	(13.507)	(4.885)	(11)	(4.896)
Altri movimenti e riclassifiche											-	-	-
Utile netto complessivo del periodo						6.386				15.789	22.175	601	22.776
Saldo al 30.06.2026	42.623	41.513	(2.835)	6.012	4.353	(5.040)	(899)	40.156	153.090	15.789	294.762	4.745	299.507

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE					UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
				Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2024	42.623	41.513	(2.835)	5.491	4.353	(3.157)	(948)	38.081	145.071	5.755	275.947	4.367	280.314
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi				321				2.021	(658)	(5.755)	(4.071)	(133)	(4.204)
Altri movimenti e riclassifiche									(3)		(3)		(3)
Utile netto complessivo del periodo						(9.754)				19.648	9.894	380	10.274
Saldo al 30.06.2025	42.623	41.513	(2.835)	5.812	4.353	(12.911)	(948)	40.102	144.410	19.648	281.767	4.614	286.381

Rendiconto finanziario consolidato

31.12.2025	Dati in migliaia di Euro	Nota	30.06.2026	30.06.2025
Flusso monetario dell'attività operativa				
14.176	Utile netto		16.184	20.105
32.396	Svalutazioni e ammortamenti	13	16.187	16.038
(36)	Oneri finanziari da attualizzazione dei debiti e altri (proventi)/oneri da operazioni non monetarie		2	(37)
6	Risultato da partecipazioni in società collegate	14	-	2
104	(Proventi finanziari)/Oneri finanziari per adeguamento stima debiti per impegno acquisto quote società controllate	14	(63)	62
(151)	(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(108)	(11)
6.212	Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(37.318)	(37.682)
(1.854)	Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		2.876	13.997
(7.096)	(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		4.960	(6.999)
(163)	Variazione dei benefici per i dipendenti		125	82
(52)	(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri		111	(243)
(80)	Variazione degli strumenti finanziari derivati		240	913
43.462	Flusso derivante dall'attività operativa		3.196	6.227
Flusso monetario della attività di investimento				
(19.584)	Variazione delle attività materiali e immateriali		(9.144)	(8.435)
(504)	(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		(169)	(130)
151	Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		108	11
21	Variazione dell'area di consolidamento		-	21
(19.916)	Flusso derivante dall'attività di investimento		(9.205)	(8.533)
Flusso monetario della attività di finanziamento				
494	Altre variazioni del patrimonio netto		-	(3)
(4.665)	Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		4.770	14.384
(9.213)	Rimborso passività per leasing		(4.790)	(4.463)
(5.073)	Dividendi corrisposti		(4.896)	(4.204)
(18.457)	Flusso derivante dall'attività di finanziamento		(4.916)	5.714
5.089	Totale Flusso attività operative, di investimento e di finanziamento		(10.925)	3.408
(282)	Effetto delle variazioni dei cambi e della riserva di conversione		(436)	(1.075)
4.807	INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(11.361)	2.333
65.053	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		69.860	65.053
69.860	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		58.499	67.386
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO				
31.12.2025	Dati in migliaia di Euro		30.06.2026	30.06.2025
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:				
65.053	Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:		69.860	65.053
69.174	Disponibilità liquide		71.147	69.174
(4.121)	Debiti bancari per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.		(1.287)	(4.121)
69.860	Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:		58.499	67.386
71.147	Disponibilità liquide		62.861	71.085
(1.287)	Debiti bancari per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.		(4.362)	(3.699)
Altre informazioni:				
957	Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(1.355)	591
1.640	Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		2.453	2.017
37	Variazione nelle attività finanziarie verso parti correlate		-	-
(2.186)	Rimborso passività per leasing verso parti correlate		(1.111)	(1.090)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Emak

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale e gestione del rischio finanziario
4. Giudizi, stime contabili chiave ed informativa relativa ad attività e passività potenziali
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Informazioni settoriali
7. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali
8. Posizione finanziaria netta
9. Ricavi e altri proventi
10. Costi per materie prime e di consumo
11. Costo del personale
12. Altri costi operativi
13. Svalutazioni ed ammortamenti
14. Proventi ed oneri finanziari, utili e perdite su cambi e risultati delle società collegate
15. Imposte sul reddito
16. Utile per azione
17. Immobili, impianti e macchinari
18. Attività immateriali
19. Diritti d'uso
20. Avviamento
21. Partecipazioni in altre imprese e Partecipazioni in società collegate
22. Altre attività finanziarie
23. Strumenti finanziari derivati
24. Crediti commerciali e altri crediti
25. Rimanenze
26. Patrimonio netto
27. Debiti commerciali e altri debiti
28. Passività finanziarie
29. Passività per leasing
30. Attività e passività fiscali
31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
32. Fondi per rischi ed oneri
33. Altre passività a lungo termine
34. Passività potenziali
35. Impegni
36. Operazioni con parti correlate
37. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Emak S.p.A. (di seguito “Emak” o la “Capogruppo”) è una società per azioni, con sede legale in via Fermi n. 4, a Bagnolo in Piano (RE). È quotata sul mercato telematico azionario italiano (MTA) ed appartiene al listino EURONEXT STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., società di partecipazione non finanziaria, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi Organi Sociali. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia. Yama S.p.A. predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Capogruppo fa parte. Tale bilancio consolidato sarà disponibile secondo la normativa vigente.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A., in data 7 agosto 2026, ha approvato la presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per le rispettive incombenze.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 è sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa, svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

1.1 Informativa sull'attuale contesto geo-politico

Si rimanda al capitolo 2 della relazione intermedia sulla gestione.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono in linea, salvo quanto precisato di seguito, con i principi adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e vengono di seguito brevemente illustrati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2026 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea ed è stato redatto secondo lo IAS 34 (Bilanci intermedi), l'art. 154-ter (“relazioni finanziarie”) del Testo Unico della Finanza, i regolamenti e le delibere Consob in vigore. Sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee* (SIC). A tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Il bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2026 deve essere letto congiuntamente al bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2025.

Con riferimento allo IAS 1 gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria del Gruppo, lo stesso opera in continuità aziendale.

In parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34 il presente bilancio consolidato abbreviato riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel semestre.

I prospetti contabili utilizzati al 30 giugno 2026 sono omogenei con quelli predisposti per il bilancio annuale al 31 dicembre 2025.

In accordo con i requisiti previsti dagli IFRS il bilancio consolidato semestrale abbreviato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

1. Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
2. Prospetto del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura e con rappresentazione del risultato operativo che non include gli effetti delle differenze cambio e il risultato da partecipazioni in società collegate, come da policy contabile storicamente adottata dal Gruppo;
3. Rendiconto finanziario consolidato: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
4. Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato;
5. Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato espone a fini comparativi i dati annuali dell'esercizio precedente al fine di fornire un'adeguata informativa, in considerazione della stagionalità che caratterizza il business del Gruppo, oltre che i valori del comparativo del pari periodo dell'esercizio precedente. Il Gruppo, infatti, svolge un'attività che risente della non perfetta omogeneità del flusso di ricavi e di costi nel corso dell'anno, evidenziando una concentrazione dei volumi prevalentemente nel primo semestre di ciascun esercizio.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella nota 4.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi di scarso effetto sul bilancio, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Vista la scarsa rilevanza anche le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti e, così come l'adeguamento alle stime più recenti, basate sui piani pluriennali aggiornati, dei debiti per acquisto delle residue quote di partecipazioni di minoranza, qualora basati su parametri economici-finanziari prospettici, vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale, salvo casi puntuali per i quali si ritiene possano emergere effetti più significativi. Le imposte correnti e differite sono iscritte sulla base delle aliquote di tassazione in vigore alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio di Emak S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici secondo i criteri stabiliti dall'IFRS 10.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("*Acquisition method*"), fatta eccezione per le acquisizioni realizzate nell'esercizio 2011 con la controllante Yama S.p.A.

Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività identificabili nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento.

Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, con presenza di pregressi legami partecipativi di collegamento, il consolidamento integrale avviene dalla data di acquisizione del controllo e a medesima data avviene la ri-misurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta.

Si precisa che:

- la società controllata Valley LLP, partecipata da Comet Usa Inc con una quota pari al 94%, è consolidata al 100% in virtù del “*Put and Call Option Agreement*” che regola l'acquisto del restante 6% di proprietà di una società riconducibile all'attuale CEO della controllata;
- Agres Sistemas Eletrônicos S.A., partecipata da Tecomec S.r.l., con una quota pari al 95,5%, è consolidata al 100% in virtù del “*Put and Call Option Agreement*” che regola l'acquisto del restante 4,5%;
- Poli S.r.l., partecipata da Comet S.p.A., con una quota pari all'80%, è consolidata al 100% in virtù del “*Put and Call Option Agreement*” che regola l'acquisto del restante 20%.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate e joint venture*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2026 include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Capogruppo						
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	42.623.057	€			
Italia						
Comet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	2.600.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
PTC S.r.l.	Rubiera - RE (I)	55.556	€	100,00	Comet S.p.A.	100,00
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.900.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.580.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Lavorwash S.p.A.	Pegognaga - MN (I)	3.186.161	€	98,92	Comet S.p.A.	98,92
Poli S.r.l. (1)	Colomo - PR (I)	60.000	€	100,00	Comet S.p.A.	80,00
Pnr Italia S.r.l.	Voghera - PV (I)	1.000.000	€	100,00	Tecomec S.r.l.	100,00
Europa						
Emak Suministros Espana SA	Getafe - Madrid (E)	270.459	€	90,00	Emak S.p.A.	90,00
Comet France SAS	Wolfisheim (F)	320.000	€	100,00	Comet S.p.A.	100,00
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Emak U.K. Ltd	Burntwood (UK)	342.090	GBP	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Epicenter LLC	Kiev (UA)	19.026.200	UAH	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Speed France SAS	Arnas (F)	300.000	€	100,00	Tecomec S.r.l.	100,00
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Lavorwash France S.A.S	Wolfisheim (F)	37.000	€	98,92	Lavorwash S.p.A.	100,00
Lavorwash GB Ltd	St. Helens Merseyside (UK)	900.000	GBP	98,92	Lavorwash S.p.A.	100,00
Lavorwash Polska SP.ZOO	Bydgoszcz (PL)	163.500	PLN	98,92	Lavorwash S.p.A.	100,00
Lavorwash Iberica S.L.	Tarragona (E)	80.000	€	98,92	Lavorwash S.p.A.	100,00
Markusson Professional Grinders AB	Rimbo (SE)	50.000	SEK	100,00	Tecomec S.r.l.	100,00
Trebol Maquinaria y Suministros S.A.	A Coruña (E)	75.000	€	83,33	Sabart S.r.l.	83,33
PNR Central Europe GmbH	Freilassing (D)	25.000	€	100,00	Pnr Italia S.r.l.	100,00
PNR Nordic AB	Stoccolma (SE)	400.000	SEK	100,00	Markusson Professional Grinders AB	100,00
America						
Comet Usa Inc	Bloomington - Minnesota (USA)	231.090	USD	100,00	Comet S.p.A.	100,00
Comet do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos Ltda	Indaiatuba (BR)	51.777.052	BRL	100,00	Comet S.p.A.	99,63
					PTC S.r.l.	0,37
Emak do Brasil Industria LTDA	Ribeirao Preto (BR)	27.241.557	BRL	100,00	Emak S.p.A.	99,99
					Comet do Brasil LTDA	0,01
PTC Waterblasting LLC	Bloomington - Minnesota (USA)	285.000	USD	100,00	Comet Usa Inc	100,00
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (MEX)	1.000.000	MXN	100,00	Comet S.p.A.	97,00
					PTC S.r.l.	3,00
Speed South America S.p.A.	Quilicura - Santiago (RCH)	906.215.860	CLP	100,00	Speed France SAS	100,00
Valley Industries LLP (2)	Paynesville - Minnesota (USA)	-	USD	100,00	Comet Usa Inc	94,00
Speed North America Inc.	Wooster - Ohio (USA)	10	USD	100,00	Speed France SAS	100,00
		34.245.535			Lavorwash S.p.A.	99,99
Lavorwash Brasil Ind. Ltda	Indaiatuba (BR)		BRL	98,92	Comet do Brasil LTDA	0,01
Spraycom comercio de pecas para agricultura S.A.	Catanduva (BR)	533.410	BRL	51,00	Tecomec S.r.l.	51,00
Agres Sistemas Eletrônicos S.A. (3)	Uberaba (BR)	2.224.787	BRL	100,00	Tecomec S.r.l.	95,50
PNR America Inc.	Wilmington - Delaware (USA)	1.000	USD	51,00	Pnr Italia S.r.l.	51,00
Resto del mondo						
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd	Jiangmen (RPC)	20.425.994	RMB	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd	Ningbo City (RPC)	8.029.494	RMB	100,00	Tecomec S.r.l.	100,00
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (ZA)	100	ZAR	51,00	Speed France SAS	51,00
Yongkang Lavorwash Equipment Co. Ltd	Yongkang City (RPC)	63.016.019	RMB	98,92	Lavorwash S.p.A.	100,00
Yongkang Lavorwash Trading Co. Ltd	Yongkang City (RPC)	3.930.579	RMB	98,92	Lavorwash S.p.A.	100,00
Jiangmen Autech Equipment Co. Ltd	Jiangmen (RPC)	5.106.499	RMB	100,00	Emak S.p.A.	100,00
Altre minori						
Raw Power S.r.l.	Reggio Emilia (I)	75.292	€	24,00	Emak S.p.A.	24,00

- (1) Poli S.r.l. è consolidata al 100% in virtù del “*Put & Call Option Agreement*” che regola l’acquisto del restante 20%.
- (2) Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del “*Put & Call Option Agreement*” che regola l’acquisto del restante 6%.
- (3) Agres Sistemas Eletrônicos S.A. è consolidata al 100% in virtù del “*Put and Call Option Agreement*” che regola l’acquisto del restante 4,5%.

Rispetto al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025 non vi sono state variazioni nel perimetro di consolidamento.

La **società collegata** Raw Power S.r.l., con sede a Reggio Emilia (Italia) e capitale sociale pari a 75.292 euro, è detenuta al 24% da Emak S.p.A. e consolidata, a partire dal primo trimestre 2023, con il metodo del patrimonio netto.

2.3 Differenze di traduzione

Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell’ambiente economico principale in cui l’impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell’esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico.

Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura del periodo;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto (“riserva per differenze di conversione”);
- (iv) le altre operazioni residuali sono registrate a cambio specifico della transazione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

31.12.2025	Ammontare di valuta estera per 1 €	Medio 1 sem 2026	30.06.2026	Medio 1 sem 2025	30.06.2025
0,87	Sterlina (Inghilterra)	0,87	0,86	0,84	0,86
8,23	Renminbi (Cina)	8,01	7,73	7,92	8,40
1,18	Dollari (Usa)	1,17	1,14	1,09	1,17
4,22	Zloty (Polonia)	4,24	4,30	4,23	4,24
19,44	Zar (Sud Africa)	19,14	18,65	20,08	20,84
49,79	Uah (Ucraina)	51,07	51,03	45,48	48,99
6,44	Real (Brasile)	6,01	5,90	6,29	6,44
21,12	Peso Messicano (Messico)	20,38	19,90	21,80	22,09
1.058,13	Peso Cileño (Cile)	1.041,57	1.050,74	1.043,28	1.100,97
10,82	Corona Svedese (Svezia)	10,79	11,09	11,10	11,15

2.4 Descrizione dei principi contabili applicati alle singole voci di bilancio

Relativamente ai principi contabili applicati alle singole voci di bilancio si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025 nelle sezioni da 2.4 a 2.28.

2.5 Variazioni ai principi contabili e nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2026

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2026:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

La modifica è entrata in vigore dal 1° gennaio 2026. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “**Annual Improvements Volume 11**”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2026. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica è entrata in vigore dal 1° gennaio 2026. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026:

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements** che sostituirà il principio **IAS 1 Presentation of Financial Statements**. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - è una società controllata;
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori si attendono che l'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Translation to a hyperinflation presentation currency – Amendments to IAS 21**". Il documento stabilisce che:

- per un'entità con valuta funzionale non iperinflazionata e valuta di presentazione iperinflazionata, tutti gli importi del bilancio (incluse le informazioni comparative) sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura alla più recente data della situazione patrimoniale-finanziaria;
- per un'entità con valuta funzionale e di presentazione iperinflazionata che detiene una gestione estera con valuta funzionale non iperinflazionata, le informazioni comparative della gestione estera incluse nei bilanci precedentemente pubblicati sono rideterminate applicando l'indice generale dei prezzi ai sensi del paragrafo 34 dello IAS 29 e gli importi correnti della gestione estera (esclusi i dati comparativi) sono convertiti al tasso di chiusura alla più recente data della situazione patrimoniale-finanziaria. È inoltre richiesta informativa sull'avvenuta applicazione delle modifiche e, ove pertinente, informazioni finanziarie sintetiche relative alle gestioni estere interessate dal metodo di conversione adottato.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 27 maggio 2026 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **IFRS 20 Regulatory Assets and Regulatory Liabilities**. Tale principio riguarda le attività soggette a regolazione delle tariffe (*rate regulation*), con l'obiettivo di rappresentare gli effetti delle differenze temporali tra l'erogazione dei beni/servizi regolati e il relativo recupero tramite tariffe. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - è soggetta a specifici meccanismi di regolazione delle tariffe in cui un'autorità regolatoria determina le tariffe applicabili e il momento in cui gli importi possono essere recuperati o restituiti;
 - opera in settori regolamentati (ad es. energia, gas, acqua, utilities e infrastrutture);
 - il quadro regolatorio genera "differences in timing" tra costi/ricavi rilevati secondo IFRS e gli importi che saranno recuperati o restituiti tramite future tariffe regolamentate.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2029, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori si attendono che l'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 26 giugno 2026 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to the fair value option for investments in associates and joint ventures (Amendments to IAS 28)**". Il documento stabilisce quali entità possano applicare la *fair value option* nella contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture. Le modifiche, che hanno riguardato in particolare i paragrafi 18 e 19 dello IAS 28, chiariscono che nel concetto di 'entità analoghe' ('*similar entities*') sono incluse anche le entità che svolgono come attività aziendale principale l'investimento in particolari attività in accordo alle disposizioni dell'IFRS 18. L'effetto principale delle modifiche allo IAS 28 è l'estensione della possibilità di applicare la *fair value option* a un numero maggiore di entità, migliorando la coerenza nella classificazione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dei risultati derivanti da tali investimenti.
La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2027. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

3. Gestione del capitale e gestione del rischio finanziario

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- a) la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- b) fornire un ritorno adeguato agli azionisti.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025.

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio, tassi di interesse e dei prezzi di mercato, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

L'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2025.

4. Giudizi e stime contabili chiave e informativa relativa ad attività e passività potenziali

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni circa il futuro che influenzano l'applicazione dei principi contabili del Gruppo e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate nell'ultimo bilancio annuale.

4.1 Valutazione dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

In relazione alla valutazione dei *fair value*, il Gruppo ha in essere una struttura di controllo consolidata che si avvale sia di consulenti esterni che di personale interno che riporta direttamente al CFO ed al Dirigente Preposto, che sono i responsabili in generale di tutte le valutazioni di *fair value* significative, comprese quelle di Livello 3.

Il team riesamina regolarmente i dati di input non basati su dati di mercato osservabili per quanto nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. Quando per determinare il *fair value* si utilizzano informazioni di terzi, il team valuta e documenta le evidenze ottenute dai soggetti terzi per supportare il fatto che tali valutazioni soddisfino le disposizioni degli IFRS, compreso il livello della gerarchia del *fair value* in cui classificare la relativa valutazione.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi); e
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Nel corso del primo semestre 2026 non ci sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di *fair value*.

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile ed il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e delle passività finanziarie non valutate al *fair value*, quando il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Nella tabella che segue di espongono i saldi al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di euro al 30.06.26	Nota	Fair value – strumenti derivati	FVTPL	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value										
Derivati di copertura sui tassi non in Hedge Accounting	23	324	-	-	-	324	-	324	-	324
Derivati di copertura sui cambi non in Hedge Accounting	23	224	-	-	-	224	-	224	-	224
Titoli di capitale	21	-	7	-	-	7	-	-	7	7
Totale		548	7	-	-	555	-	548	7	555
Attività finanziarie non valutate al fair value										
Crediti commerciali *	24	-	-	154.046	-	154.046	-	-	-	-
Depositi in garanzia e cauzioni	22	-	-	1.419	-	1.419	-	-	-	-
Crediti finanziari diversi	22	-	-	506	-	506	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-	62.861	-	62.861	-	-	-	-
Totale		-	-	218.832	-	218.832	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value										
Derivati di copertura sui tassi non in Hedge Accounting	23	(226)	-	-	-	(226)	-	(226)	-	(226)
Derivati di copertura sui cambi non in Hedge Accounting	23	(1.094)	-	-	-	(1.094)	-	(1.094)	-	(1.094)
Corrispettivo potenziale per opzioni su minorities	28	-	(2.926)	-	-	(2.926)	-	-	(2.926)	(2.926)
Totale		(1.320)	(2.926)	-	-	(4.246)	-	(1.320)	(2.926)	(4.246)
Passività finanziarie non valutate al fair value										
Conti correnti passivi	28	-	-	-	(4.362)	(4.362)	-	-	-	-
Finanziamenti	28	-	-	-	(227.371)	(227.371)	-	-	-	-
Debiti commerciali **	27	-	-	-	(92.047)	(92.047)	-	-	-	-
Totale		-	-	-	(323.780)	(323.780)	-	-	-	-

* Sono esclusi gli altri crediti diversi dalle attività finanziarie (altri crediti e ratei e risconti attivi)

** Sono esclusi gli altri debiti diversi dalle passività finanziarie (debiti verso il personale ed enti previdenziali, acconti da clienti e ratei, altri debiti e risconti passivi)

Dati in migliaia di euro al 31.12.25	Fair value – strumenti derivati	FVTPL	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value									
Derivati di copertura sui tassi non in Hedge Accounting	79	-	-	-	79	-	79	-	79
Derivati di copertura sui cambi non in Hedge Accounting	57	-	-	-	57	-	57	-	57
Titoli di capitale	-	7	-	-	7	-	-	7	7
Totale	136	7	-	-	143	-	136	7	143
Attività finanziarie non valutate al fair value									
Crediti commerciali *	-	-	116.544	-	116.544	-	-	-	-
Depositi in garanzia e cauzioni	-	-	1.231	-	1.231	-	-	-	-
Crediti finanziari diversi	-	-	501	-	501	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	71.147	-	71.147	-	-	-	-
Totale	-	-	189.423	-	189.423	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value									
Derivati di copertura sui tassi non in Hedge Accounting	(556)	-	-	-	(556)	-	(556)	-	(556)
Derivati di copertura sui cambi non in Hedge Accounting	(106)	-	-	-	(106)	-	(106)	-	(106)
Corrispettivo potenziale per opzioni su minorities	-	(4.522)	-	-	(4.522)	-	-	(4.522)	(4.522)
Totale	(662)	(4.522)	-	-	(5.184)	-	(662)	(4.522)	(5.184)
Passività finanziarie non valutate al fair value									
Conti correnti passivi	-	-	-	(1.287)	(1.287)	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	(220.186)	(220.186)	-	-	-	-
Debiti commerciali **	-	-	-	(92.006)	(92.006)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(313.479)	(313.479)	-	-	-	-

* Sono esclusi gli altri crediti diversi dalle attività finanziarie (altri crediti e ratei e risconti attivi)

** Sono esclusi gli altri debiti diversi dalle passività finanziarie (debiti verso il personale ed enti previdenziali, acconti da clienti e ratei, altri debiti e risconti passivi)

Strumenti finanziari valutati al fair value

Derivati di copertura sui cambi non in Hedge Accounting: il *fair value* è determinato utilizzando la tecnica del *forward pricing*, verificando le quotazioni fornite da controparti terze alla data di chiusura del periodo.

Derivati di copertura sui tassi non in Hedge Accounting: il *fair value* è determinato utilizzando la tecnica dei modelli di *swap*, verificando le quotazioni fornite da controparti terze alla data di chiusura del periodo.

Titoli di capitale: trattasi di modesti investimenti che vengono valutati sulla base delle informazioni finanziarie a disposizione del management del Gruppo.

Corrispettivo per opzioni su *minorities*: la tecnica di valutazione utilizzata è quella del modello dei flussi finanziari attualizzati: questa tecnica di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti stimati, attualizzati applicando un tasso di sconto che ne riflette il rischio. La stima dei pagamenti utilizza, generalmente, tra i principali dati di input, EBITDA, posizione finanziaria netta (PFN) e capitale circolante netto delle società controllate per le quali sono in essere opzioni *Put & Call* sulle quote di minoranza.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Esercizio di opzione del restante 19% di Markusson Professional Grinders AB

Il 31 marzo 2026 la controllata Tecomec S.r.l., a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione, ha esercitato l'opzione call per l'acquisto dell'ulteriore 19% di azioni di Markusson, come previsto dal contratto siglato nel 2020, conseguentemente la percentuale di controllo della società svedese raggiunge il 100%. Il controvalore dell'operazione è di 15.006 migliaia di Sek, pari a 1.372 migliaia di euro.

Trasferimento quote di PNR Nordic

Nel mese di aprile 2026, la società Pnr Italia S.r.l., partecipata al 100% da Tecomec S.r.l., ha perfezionato la cessione del 100% della società svedese Pnr Nordic AB per un corrispettivo di 160 mila euro, importo corrispondente al valore di carico della partecipazione, alla società Markusson AB, anch'essa di diritto svedese interamente partecipata da Tecomec S.r.l.

L'operazione è stata conclusa in funzione della successiva fusione, programmata nel breve termine, tra Markusson AB e Pnr Nordic AB, con l'obiettivo di consolidare la posizione del Gruppo nel mercato svedese e incrementarne competitività e presenza locale. Tale iniziativa rientra in una strategia complessiva finalizzata alla razionalizzazione delle attività e all'ottimizzazione delle sinergie tra le società del Gruppo.

6. Informazioni settoriali

L'IFRS 8 prevede che per alcune voci di bilancio sia data un'informativa sulla base dei settori operativi in cui opera il Gruppo.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. "*Management approach*", che prevede di rappresentare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le *performance* e allocare le risorse.

Alla luce di tali definizioni, per il Gruppo Emak i settori operativi sono rappresentati da tre Divisioni/Business Unit con i quali sviluppa, produce e distribuisce la propria gamma di prodotti:

- *Outdoor Power Equipment* (prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe e motocoltivatori);

- *Pumps & Water Jetting* (pompe a membrana destinate al settore agricolo - irrorazione e diserbo -, pompe a pistoni per il comparto industriale, idropultrici e unità idrodinamiche e macchine per l'*urban cleaning*);
- *Components & Accessories* (filo e testine per decespugliatori, cavi per applicazioni agricole, accessori per motoseghe, pistole, valvole ed ugelli per idropultrici e per applicazioni agricole, *precision farming* quali sensori e computer, sedili e ricambi tecnici per trattori).

Gli Amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti per settore di *business* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*.

La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato del bilancio consolidato.

Di seguito i principali dati economici e finanziari suddivisi per settore operativo:

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT		PUMPS & WATER JETTING		COMPONENTS & ACCESSORIES		Altri non allocati / Elisioni		Consolidato	
€/000	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025
Ricavi verso terzi	113.118	124.007	135.330	140.119	95.814	105.293			344.262	369.419
Ricavi Infrasettoriali	329	240	1.153	1.192	5.646	5.805	(7.128)	(7.237)		
Totale Ricavi	113.447	124.247	136.483	141.311	101.460	111.098	(7.128)	(7.237)	344.262	369.419
Ebitda (*)	10.016	12.589	16.823	18.454	17.243	21.536	(1.456)	(797)	42.626	51.782
Ebitda/Totale Ricavi %	8,8%	10,1%	12,3%	13,1%	17,0%	19,4%			12,4%	14,0%
Ebitda prima degli oneri/proventi non ordinari (*)	10.016	12.589	17.075	18.454	17.561	21.626	(1.456)	(797)	43.196	51.872
Ebitda prima degli oneri e proventi non ordinari/Totale Ricavi	8,8%	10,1%	12,5%	13,1%	17,3%	19,5%			12,5%	14,0%
Risultato operativo	5.967	8.441	10.732	12.427	11.196	15.673	(1.456)	(797)	26.439	35.744
Risultato operativo/Totale Ricavi %	5,3%	6,8%	7,9%	8,8%	11,0%	14,1%			7,7%	9,7%
Risultato della gestione finanziaria (1)									(4.976)	(8.555)
Utile prima delle imposte									21.463	27.189
Imposte sul reddito									(5.279)	(7.084)
Utile d'esercizio consolidato									16.184	20.105
Utile d'esercizio consolidato/Totale Ricavi %									4,7%	5,4%
(1) Il "Risultato della gestione finanziaria" include proventi e oneri finanziari, gli utili/perdite su cambi ed il risultato da partecipazioni in società collegate										
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025
Posizione Finanziaria Netta (*)	17.645	13.849	135.995	131.310	55.059	49.211	0	0	208.699	194.370
Patrimonio Netto	189.110	184.826	97.022	88.493	91.910	86.589	(78.535)	(78.281)	299.507	281.627
Totale Patrimonio Netto e PFN	206.755	198.675	233.017	219.803	146.969	135.800	(78.535)	(78.281)	508.206	475.997
Attività non correnti nette (2) (*)	122.240	122.678	102.657	103.825	70.680	69.245	(75.151)	(75.236)	220.426	220.512
Capitale Circolante Netto (*)	84.515	75.997	130.360	115.978	76.289	66.555	(3.384)	(3.045)	287.780	255.485
Totale Capitale Investito Netto (*)	206.755	198.675	233.017	219.803	146.969	135.800	(78.535)	(78.281)	508.206	475.997
(2) Le attività non correnti nette del settore Outdoor Power Equipment include l'ammontare delle Partecipazioni in società controllate per 76.074 migliaia di Euro										
ALTRI INDICATORI	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025
Dipendenti a fine periodo	703	722	945	957	806	816	9	9	2.463	2.504
ALTRE INFORMAZIONI	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025
Ammortamenti e perdite di valore	4.049	4.148	6.091	6.027	6.047	5.863			16.187	16.038
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	3.399	3.505	1.950	2.074	4.145	3.703			9.494	9.282

(*) Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori alternativi di performance"

Per i commenti dei dati economico-finanziari si rimanda al capitolo 4 della relazione sulla gestione.

7. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso del primo semestre 2026 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

8. Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'*Esma* (applicati in seguito alla Comunicazione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021):

Dati in migliaia di euro	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2025
A. Disponibilità liquide	62.861	71.147	71.085
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	816	176	185
D. Liquidità (A+B+C)	63.677	71.323	71.270
E. Debito finanziario corrente	(18.761)	(17.100)	(20.081)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(73.739)	(76.445)	(65.186)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(92.500)	(93.545)	(85.267)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(28.823)	(22.222)	(13.997)
I. Debito finanziario non corrente	(181.533)	(173.840)	(206.612)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(181.533)	(173.840)	(206.612)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L) (ESMA)	(210.356)	(196.062)	(220.609)
N. Crediti finanziari non correnti	1.657	1.692	1.271
O. Posizione Finanziaria Netta (M-N)	(208.699)	(194.370)	(219.338)
Effetto IFRS 16	38.054	40.728	42.802
Posizione Finanziaria Netta senza effetti IFRS 16	(170.645)	(153.642)	(176.536)

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 comprende 2.926 migliaia di euro (4.522 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) riferiti a debiti per acquisto delle residue quote di partecipazioni di minoranza oggetto di *Put & Call Option*. Tali debiti si riferiscono alla quota corrente relativa all'acquisto delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Agres per un ammontare di 277 migliaia di euro (277 migliaia di euro al 31 dicembre 2025);
- Valley LLP per un ammontare di 1.039 migliaia di euro (919 migliaia di euro al 31 dicembre 2025);
- Poli S.r.l. per un ammontare di 1.610 migliaia di euro (1.610 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 include, alle voci riferite ai "Debiti finanziari", passività finanziarie per 38.054 migliaia di euro (40.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), di cui 9.541 migliaia di euro quale quota corrente (9.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16- *Leasing*.

La posizione finanziaria include inoltre passività per leasing verso parti correlate per un importo di 9.232 migliaia di euro, di cui 1.989 migliaia di euro correnti, riconducibili all'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto che alcune società del Gruppo intrattengono con la società consociata Yama Immobiliare S.r.l.

I crediti finanziari includono principalmente depositi a garanzia di potenziali passività. Le altre attività finanziarie correnti sono relative principalmente al *fair value* attivo di strumenti finanziari derivati.

Ai fini della dichiarazione sull'indebitamento di cui alla Comunicazione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, non si segnala la presenza di un indebitamento indiretto o soggetto a condizioni che non sia stato direttamente riconosciuto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, né si segnalano scostamenti rilevanti con riferimento alle obbligazioni sorte e registrate ma il cui importo finale non è stato ancora determinato con certezza.

9. Ricavi e altri proventi

Il dettaglio della voce “Ricavi” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	I semestre 2026	I semestre 2025
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	342.760	368.053
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	2.972	3.116
Resi	(1.470)	(1.750)
Totale	344.262	369.419

La diminuzione dei “Ricavi” rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è dovuta prevalentemente alla contrazione organica delle vendite in tutti i mercati in cui opera il Gruppo.

La voce “Altri proventi” è così composta:

Dati in migliaia di Euro	I semestre 2026	I semestre 2025
Contributi in conto esercizio e conto capitale	551	610
Affitti attivi	317	349
Recupero costi diversi	210	258
Contributi pubblicitari	22	88
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	114	48
Rimborsi assicurativi	139	10
Altri proventi	822	531
Totale	2.175	1.894

La voce “Contributi in conto esercizio e in conto capitale” include principalmente crediti di imposta e altri contributi a fondo perduto relativi a progetti di ricerca e sviluppo ed investimenti.

10. Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce costi per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	I semestre 2026	I semestre 2025
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	173.807	174.805
Altri acquisti	2.090	2.443
Costi di sviluppo capitalizzati	(41)	(51)
Totale	175.856	177.197

L'ammontare dei costi per “Materie prime, semilavorati e prodotti finiti” è sostanzialmente in linea al pari periodo dell'esercizio precedente, anche per effetto delle maggiori giacenze di magazzino.

11. Costo del personale

Il dettaglio della voce è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	I semestre 2026	I semestre 2025
Salari e stipendi	45.225	44.351
Contributi sociali	13.433	12.960
Costi per TFR	1.848	1.718
Altri costi del personale	1.536	1.436
Indennità degli Amministratori	498	665
Spese per personale interinale	2.916	4.648
Costi di sviluppo capitalizzati	(1.062)	(939)
Totale	64.394	64.839

Il costo del personale diminuisce rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per il minor ricorso a personale interinale, a seguito della contrazione dei volumi produttivi.

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati capitalizzati tra le attività immateriali, costi del personale per 1.062 migliaia di euro (939 migliaia di euro al 30 giugno 2025), riferiti ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti.

12. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	I semestre 2026	I semestre 2025
Lavorazioni esterne	7.433	7.785
Manutenzione	5.162	4.633
Trasporti e dazi	17.186	18.195
Promozione e pubblicità	2.972	3.633
Provigioni	4.579	5.176
Spese di viaggio	1.968	2.143
Consulenze	3.414	3.374
Altri servizi	12.661	12.647
Costi di sviluppo capitalizzati	(51)	(13)
Costi per servizi	55.324	57.573
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	2.702	2.752
Accantonamenti	319	251
Altri costi operativi	2.502	2.378
Totale	60.847	62.954

La riduzione dei costi di trasporto è principalmente imputabile alla diminuzione dei volumi e dei dazi all'importazione.

13. Svalutazioni ed ammortamenti

Il dettaglio della voce è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	I semestre 2026	I semestre 2025
Ammortamento di attività immateriali (nota 18)	3.632	3.764
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari (nota 17)	7.581	7.590
Ammortamento dei diritti d'uso (nota 19)	4.974	4.684
Totale	16.187	16.038

Le svalutazioni e ammortamenti al 30 giugno 2026 ammontano a 16.187 migliaia di euro.

La voce "Ammortamento dei diritti d'uso" accoglie l'ammortamento dei diritti d'uso iscritti tra le attività non correnti in applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Leasing*.

L'ammortamento è calcolato sulla base della durata dei contratti tenendo in considerazione la ragionevolezza dei probabili rinnovi laddove siano contrattualmente previsti.

14. Proventi ed oneri finanziari, utili e perdite su cambi e risultati delle società collegate

Il dettaglio della voce "proventi finanziari" è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	I semestre 2026	I semestre 2025
Interessi da gestione della liquidità	351	315
Proventi per adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	571	193
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue società controllate	152	-
Altri proventi finanziari	171	216
Proventi finanziari	1.245	724

La voce "Interessi da gestione della liquidità" si riferisce principalmente agli interessi maturati su operazioni di investimento della liquidità.

I proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate si riferiscono alla quota residua della società Markusson per 152 migliaia di euro al 30 giugno 2026.

Con riferimento ai proventi da adeguamento al *fair value* e chiusura degli strumenti derivati si rimanda al paragrafo 23 delle presenti Note illustrative.

Il dettaglio della voce "oneri finanziari" è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	I semestre 2026	I semestre 2025
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	4.250	4.595
Oneri finanziari leasing	877	892
Interessi su debiti a breve termine verso banche	377	458
Oneri da adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura tasso di interesse	176	194
Oneri finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue società controllate	89	62
Oneri finanziari da attualizzazione debiti per P&C	2	9
Oneri finanziari per benefici a dipendenti	63	75
Altri costi finanziari	280	420
Oneri finanziari	6.114	6.705

La voce “Oneri finanziari per adeguamento stima del debito per impegno acquisto quote residue di società controllate”, pari a 89 migliaia di euro al 30 giugno 2026 (62 migliaia di euro al 30 giugno 2025), si riferisce all’adeguamento della stima del debito per l’acquisto delle residue quote della società Valley Industries LLP oggetto di *Put & Call option* per l’acquisto del restante 6% della società.

La riduzione della voce “Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche” è correlata alla diminuzione dei tassi di interesse di mercato.

Gli “Oneri finanziari da attualizzazione debiti” si riferiscono agli interessi impliciti derivanti dall’attualizzazione di debiti.

La voce “Oneri finanziari leasing” si riferisce agli interessi sulle passività finanziarie contabilizzate in applicazione al principio contabile IFRS 16 – *Leasing*.

Per maggiori dettagli sugli oneri su strumenti derivati di copertura tasso si rimanda alla successiva Nota 23.

Il dettaglio della voce “**utili e perdite su cambi**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	I semestre 2026	I semestre 2025
Utili / (Perdite) su cambi realizzati/e su saldi commerciali	(696)	(367)
Utili / (Perdite) su cambi per adeguamento saldi commerciali	(261)	462
Utili / (Perdite) su cambi su saldi finanziari e strumenti derivati di copertura	850	(2.667)
Utili e (perdite) su cambi	(107)	(2.572)

La gestione valutaria del primo semestre 2026 è negativa per 107 migliaia di euro (rispetto ad un valore negativo di 2.572 migliaia di euro del pari periodo dell’esercizio precedente).

La voce “**Risultato da partecipazioni in società collegate**”, pari a 0 (rispetto ad un valore negativo di 2 migliaia di euro del pari periodo dell’esercizio precedente), è relativa alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Raw Power S.r.l.

15. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato del semestre 2026 delle imposte correnti, differite attive e passive ammonta a 5.279 migliaia di euro (7.084 migliaia di euro nel corrispondente periodo dell’esercizio precedente) pari ad un *tax rate* effettivo del 24,6%, in diminuzione rispetto al *tax rate* del 26,1% del pari periodo precedente, per effetto della maggiore incidenza sul risultato ante imposte consolidato di specifici effetti fiscali positivi rilevati da alcune società del Gruppo.

16. Utile per azione

L’utile per azione “base” è calcolato dividendo l’utile netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l’esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie. La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	I semestre 2026	I semestre 2025
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	15.789	19.648
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	162.837.602	162.837.602
Utile per azione base (€)	0,097	0,121

L’utile per azione diluito coincide con l’utile per azione base.

17. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2025	Incrementi/ (Ammortamenti)	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambio	30.06.2026
Terreni e Fabbricati	62.530	202			1.091	63.823
Fondo ammortamento	(30.767)	(868)			(454)	(32.089)
Terreni e fabbricati	31.763	(666)	-	-	637	31.734
Impianti macchinari	158.426	1.471	(2.302)	1.568	1.842	161.005
Fondo ammortamento	(120.561)	(3.818)	2.302	-	(1.361)	(123.438)
Impianti e macchinari	37.865	(2.347)	-	1.568	481	37.567
Altre immobilizzazioni materiali	154.122	2.316	(262)	417	1.293	157.886
Fondo ammortamento	(136.625)	(2.895)	233	4	(1.024)	(140.307)
Altri beni	17.497	(579)	(29)	421	269	17.579
Imm. in corso e Anticipi	3.189	2.819	-	(1.989)	33	4.052
Costo	378.267	6.808	(2.564)	(4)	4.259	386.766
Amm.to accumulato (nota 13)	(287.953)	(7.581)	2.535	4	(2.839)	(295.834)
Valore netto contabile	90.314	(773)	(29)	-	1.420	90.932

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti:

1. in attrezzature per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie;
2. in progetti di rinnovo del sistema informatico;
3. in adeguamento e modernizzazione delle linee produttive;
4. in adeguamento di impianti e infrastrutture produttive;
5. nel ciclico rinnovo delle attrezzature produttive ed industriali.

18. Attività immateriali

Le “Attività immateriali” presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2025	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	30.06.2026
Costi di sviluppo	5.079	1.162	(857)	-	121	2	5.507
Brevetti e software	2.746	1.301	(989)	-	56	19	3.133
Concessioni, licenze e marchi	6.038	11	(507)	-	162	-	5.704
Altre immobilizzazioni immateriali	14.664	41	(1.279)	-	51	-	13.477
Anticipi e immobilizzazioni in corso	885	171	-	(346)	(29)	(21)	660
Valore netto contabile (nota 13)	29.412	2.686	(3.632)	(346)	361	-	28.481

L'incremento del semestre si riferisce principalmente a investimenti per sviluppo di nuovi prodotti e per l'adozione di software legati ad una maggior efficienza e sicurezza dei processi.

19. Diritti d'uso

La movimentazione della voce “Diritti d'uso” è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2025	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Effetto cambio	30.06.2026
Diritti d'uso fabbricati	35.262	840	(4.206)	(115)	564	32.345
Diritti d'uso altri beni	2.729	770	(768)	(15)	39	2.755
Valore netto contabile (nota 13)	37.991	1.610	(4.974)	(130)	603	35.100

Gli incrementi del semestre sono prevalentemente relativi alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing per fabbricati di proprietà di terzi, rinnovati nell'esercizio, per attività sottostanti identiche.

20. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 30 giugno 2026, pari a 67.182 migliaia di euro, è di seguito dettagliato:

<i>Cash Generating Unit (CGU)</i>	<i>Paese</i>	<i>Descrizione</i>	31.12.2025	Effetto Cambio	30.06.2026
Victus	Polonia	Avviamento iscritto in Victus IT	5.766	(100)	5.666
Tecomec	Italia	Avviamento iscritto in Tecomec S.r.l.	3.708	-	3.708
Speed France	Francia	Avviamento iscritto in Speed France	2.854	-	2.854
Comet	Italia	Avviamento iscritto in Comet S.p.A.	2.279	-	2.279
PTC	Italia	Avviamento iscritto in PTC	3.210	-	3.210
Valley	USA	Avviamento iscritto in Valley LLP, A1 e Bestway	12.927	405	13.332
S.I.Agro Mexico	Messico	Avviamento iscritto in S.I.Agro Mexico	634	-	634
Comet do Brasil	Brasile	Avviamento Lemasa iscritto in Comet do Brasil	8.820	701	9.521
Lavorwash	Italia	Avviamento iscritto in Gruppo Lavorwash	13.076	-	13.076
Markusson	Svezia	Avviamento iscritto in Markusson	1.629	(40)	1.589
Agres	Brasile	Avviamento iscritto in Agres	6.750	595	7.345
Poli	Italia	Avviamento iscritto in Poli	1.815	-	1.815
Trebol	Spagna	Avviamento iscritto in Trebol	1.191	-	1.191
PNR	Italia	Avviamento iscritto in Gruppo PNR	962	-	962
Totale			65.621	1.561	67.182

Ai fini della predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale il Management ha verificato l'esistenza di eventuali indicatori che potessero far presumere una riduzione durevole di valore degli avviamenti iscritti. L'analisi ha preso in considerazione fattori esterni e interni e, in particolare, ha valutato gli scostamenti dei dati consuntivati a giugno 2026 rispetto ai dati di budget 2026 nonché il livello di *headroom* degli impairment test svolti al 31 dicembre 2025.

All'esito delle analisi effettuate e tenuto conto: i) delle analisi condotte sugli andamenti consuntivati al 30 giugno 2026 rispetto al budget ii) dell'andamento dei tassi di interesse di mercato, e iii) dei livelli di *headroom* degli *impairment tests* effettuati al 31 dicembre 2025, gli Amministratori hanno ravvisato, limitatamente alle CGU Lavorwash e Agres, la necessità di aggiornare i piani futuri ed effettuare il test di impairment ai fini di valutare la recuperabilità dei relativi avviamenti al 30 giugno 2026. Il test è stato condotto utilizzando le stesse metodologie già utilizzate la 31 dicembre 2025, in particolare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* (CGU) di riferimento è stato determinato tramite il metodo del “*Discounted cash flow*”.

I piani, le metodologie e i risultati degli *impairment tests* come sopra illustrati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2026, con il parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. I piani pluriennali sono inoltre stati oggetto di approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione delle sub-holding a cui appartengono le CGU Lavorwash e Agres.

I fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica e geo-politica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo Emak.

Il Management ha tenuto conto nelle proprie strategie di business dei rischi e delle opportunità di transizione climate-related che maggiormente potrebbero influenzare i flussi di cassa futuri declinandoli sui seguenti aspetti principali:

- Evoluzione normativa e tecnologica dei prodotti;
- Evoluzione delle preferenze dei consumatori;
- Supply-chain dei fattori energetici.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola CGU. Tale tasso (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak e dei settori di riferimento.

Al fine di effettuare gli *impairment tests* sulla recuperabilità dei valori di avviamento per le CGU Lavorwash e Agres, il *discounted cash flow* è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa sono quelli desunti dai piani quinquennali delle CGU in parola, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle sub-holding a cui appartengono tali CGU, che rappresentano la miglior stima del Management relativamente alle performance operative future delle singole entità nel periodo considerato;
- tali flussi sono riferiti alle unità di riferimento nelle condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura del periodo;
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati;
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 4,5 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato;
- i WACC utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri sono determinati sulla base delle seguenti assunzioni:

- il costo del debito riflette un costo del debito a valori di mercato, determinato come somma del tasso Eurirs con scadenza 10 anni con rendimento medio dei 6 mesi precedenti al 30 giugno 2026 a cui è aggiunto uno *spread* determinato sulla base del costo di indebitamento effettivo relativo ai finanziamenti correnti del Gruppo;
- il costo del capitale proprio, stimato attraverso un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model (CAPM), riflette il rendimento medio dei titoli stato a 10 anni (risk free) dei 6 mesi precedenti al 30 giugno 2026 aumentato di un premio per il rischio di mercato e ponderato per un *beta levered* specifico di settore; il costo considera altresì un premio per il rischio dimensionale (*size premium*) che riflette il rischio addizionale, rispetto a quanto derivato dal CAPM, richiesto per investimenti in capitale di rischio di società di dimensione comparabile a quella del Gruppo Emak.

È stato applicato un WACC pari al 8,6% per la CGU Lavorwash (8,6% al 31 dicembre 2025) e al 12,2% per la CGU Agres (11,3% al 31 dicembre 2025). Il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'inflazione a lungo termine del paese in cui opera ogni CGU (fonte International Monetary Fund); pari al 2% (invariato rispetto al 31 dicembre 2025) per la CGU Lavorwash e al 3% (2,9% al 31 dicembre 2025) per la CGU Agres.

I test di impairment non hanno evidenziato perdite di valore.

Oltre a quanto sopra esposto si evidenzia che, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati degli impairment test predisposti al 30 giugno 2026 rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano la stima del valore d'uso delle varie CGU, considerando alternativamente: (i) una variazione positiva del 5% in termini relativi del WACC, (ii) una variazione negativa di mezzo punto percentuale del tasso di crescita "g", (iii) una variazione negativa del 5% dei flussi di cassa per ogni anno di piano. Tali analisi hanno evidenziato che, al verificarsi delle suddette variazioni, per entrambe le CGU oggetto di impairment test al 30 giugno 2026, il valore recuperabile potrebbe risultare inferiore al valore contabile, indicando potenziali perdite durevoli di valore. Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione delle ipotesi sottostanti e dell'*headroom*.

Per le restanti CGU del Gruppo, non sono stati invece ravvisati indicatori che richiedessero l'attivazione delle procedure di impairment test al 30 giugno 2026.

Si riferisce inoltre che il perdurare dell'incertezza dei mercati finanziari ha confermato l'andamento del titolo Emak ad un livello di capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio Netto del Gruppo al 30 giugno 2026.

Gli Amministratori, tenuto conto dell'ampiezza dell'*headroom* dell'*impairment test* c.d. di "secondo livello" condotto in sede di bilancio al 31 dicembre 2025 e degli andamenti attesi non hanno ravvisato la presenza di indicatori tali da attivare la procedura di *impairment test* al fine di valutare la recuperabilità del valore del capitale investito netto consolidato al 30 giugno 2026.

21. Partecipazioni in altre imprese e partecipazioni in società collegate

La voce "**Partecipazioni in altre imprese**" ammonta a 7 migliaia di euro; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

La voce "**Partecipazioni in società collegate**", pari 800 migliaia di euro, si riferisce al valore della quota di pertinenza del Gruppo nelle società collegate ottenuto con l'applicazione del metodo del patrimonio netto. In particolare, la voce si riferisce alla società Raw Power S.r.l., società partecipata acquisita il 22 febbraio 2023.

Il valore delle partecipazioni delle società collegate iscritto alla voce del conto economico consolidato "Risultato da valutazione partecipazione in società collegate", risulta pari a 0 al 30 giugno 2026.

22. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie ammontano a 1.657 migliaia di euro (1.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), quale quota non corrente, e 268 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) quale quota corrente e si riferiscono prevalentemente a:

- un importo di 846 migliaia di euro relativo a depositi in garanzia (633 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), iscritto tra le attività non correnti;
- un importo di 573 migliaia di euro relativo a cauzioni (598 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), iscritto tra le attività non correnti;
- 445 migliaia di euro, relativi al credito derivante dalla cessione del 49% di PNR America, di cui 223 migliaia di euro iscritti tra le attività non correnti con incasso dilazionato entro ventiquattro mesi e 222 migliaia di euro iscritti tra le attività correnti;
- un importo complessivo di 37 migliaia di euro (37 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) quale quota corrente corrispondente al credito vantato nei confronti della società controllante Yama S.p.A. a titolo di reintegro patrimoniale riconosciuto dalla stessa al Gruppo a fronte di oneri sostenuti da alcune società e relativi al periodo in cui Yama S.p.A. esercitava il controllo sulle stesse.

23. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto e vendita in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati in bilancio al *fair value* di livello gerarchico 2, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse dai prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "*mark to market*" fornita dalle banche di riferimento, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

La contabilizzazione degli strumenti di seguito esposti avviene al *fair value*. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nel periodo corrente.

Il valore corrente di tali contratti al 30 giugno 2026 è rappresentato come segue:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	31.12.2025
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di copertura e opzioni su cambi	224	57
Valutazione <i>fair value</i> positiva IRS e opzioni su tassi di interesse	324	79
Totale strumenti finanziari derivati attivi	548	136
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti copertura e opzioni su cambi	1.094	106
Valutazione <i>fair value</i> negativa IRS e opzioni su tassi di interesse	226	556
Totale strumenti finanziari derivati passivi	1.320	662

24. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	31.12.2025
Crediti commerciali	159.155	121.427
Fondo svalutazione crediti	(5.365)	(5.259)
Crediti commerciali netti	153.790	116.168
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 36)	256	376
Ratei e risconti	4.525	4.205
Altri crediti	6.512	5.810
Totale parte corrente	165.083	126.559
Altri crediti non correnti	99	94
Totale parte non corrente	99	94

La variazione dei crediti commerciali è riconducibile ai noti effetti di stagionalità. Il merito creditizio dei clienti si conferma su buoni livelli di affidabilità.

La voce “**Altri crediti**”, per la quota corrente, include:

- anticipi a fornitori di beni per 2.460 migliaia di euro (2.146 migliaia di euro al 31 dicembre 2025);
- un importo di 2.105 migliaia di euro (630 migliaia di euro 31 dicembre 2025) per crediti vantati da alcune società del Gruppo nei confronti della società controllante Yama S.p.A., emergenti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale al quale le stesse partecipano.

Tutti i crediti non correnti hanno scadenza entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

25. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	31.12.2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	80.205	73.983
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.994	30.098
Prodotti finiti e merci	136.233	143.214
Totale	248.432	247.295

Le rimanenze al 30 giugno 2026 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 16.216 migliaia di euro (16.424 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

26. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nel periodo in esame, ammonta a 42.623 migliaia di euro ed è rappresentato da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

Tutte le azioni sono state interamente liberate.

Azioni proprie

Il valore complessivo delle azioni proprie possedute al 30 giugno 2026 ammonta a 2.835 migliaia di euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Emak S.p.A. del 21 aprile 2026 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2025 per 200 migliaia di euro a riserva legale, per 54 migliaia di euro a riserva straordinaria e per complessivi 4.885 migliaia di euro quale dividendo agli azionisti (0,023 euro per azione) anche tramite utilizzo della riserva utili a nuovo.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 30 giugno 2026 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 41.513 migliaia di euro, ed è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di successiva emissione.

La riserva è esposta al netto degli oneri pregressi legati all'aumento di capitale pari a 1.598 migliaia di euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di euro.

Riserva legale

Al 30 giugno 2026 la riserva legale è pari a 6.012 migliaia di euro (5.812 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

Riserve di rivalutazione

Al 30 giugno 2026 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di euro, ex L. 413/91 per 767 migliaia di euro ed ex DL. 104/2020 per 3.215 migliaia di euro.

Riserva per differenze di conversione

Al 30 giugno 2026 la riserva per differenza di conversione è pari ad un importo negativo di 5.040 migliaia di euro, ed è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

La riserva ha registrato un adeguamento positivo di 6.386 migliaia di euro principalmente per effetto dell'andamento del dollaro statunitense, del renminbi e del real brasiliano.

Riserva IAS 19

Al 30 giugno 2026 la riserva IAS 19 è pari ad un ammontare negativo di 899 migliaia di euro, relativa alle differenze attuariali da valutazione dei benefici successivi ai dipendenti.

Altre riserve

Al 30 giugno 2026 le altre riserve comprendono:

- la riserva straordinaria pari a 36.344 migliaia di euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile di esercizi precedenti;
- le riserve in sospensione d'imposta per 129 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità;
- riserve per avanzi da fusione per 3.561 migliaia di euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di euro.

27. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti è così composto:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	31.12.2025
Debiti commerciali	91.374	90.954
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 36)	673	1.052
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	18.771	16.130
Acconti da clienti	2.383	1.964
Ratei e risconti	3.980	3.642
Altri debiti	6.862	4.289
Totale parte corrente	124.043	118.031

La voce “**Debiti commerciali**” include 302 migliaia di euro relativi alla quota residua del debito a breve termine per l’acquisizione da parte di Speed France della tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole avvenuta nel 2020.

La voce “**Altri debiti**” include 5.096 migliaia di euro, contro 2.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, per debiti per imposte correnti IRES contabilizzati da alcune società del Gruppo verso la società controllante Yama S.p.A. e derivanti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale alle quali le stesse partecipano.

28. Passività finanziarie

Il dettaglio dei “**Finanziamenti correnti**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	31.12.2025
Finanziamenti bancari	73.712	76.524
Conti correnti passivi	4.362	1.287
Debiti per acquisto partecipazioni	2.926	4.522
Ratei finanziari	358	414
Altre passività finanziarie	281	633
Totale corrente	81.639	83.380

La voce “**Debiti per acquisto partecipazioni**” è relativa

- per 1.039 migliaia di euro (919 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) al debito verso il socio cedente della società Valley Industries LLP per l’acquisto del restante 6% oggetto di “*Put & Call Option*” senza scadenza;
- per 1.610 migliaia di euro (1.610 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto del 20% delle quote di Poli S.r.l. e regolato da contratto di “*Put and Call option*” da esercitare tra il 2024 e 2026;
- per 277 migliaia di euro (277 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto del 4,5% delle azioni di Agres Sistemas Eletrônicos S.A e regolato da contratto di “*Put and Call option*” esercitabile dal 1 gennaio 2026.

Il dettaglio dei “Finanziamenti non correnti” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	31.12.2025
Finanziamenti bancari	153.020	142.615
Totale non corrente	153.020	142.615

Al 30 giugno 2026 i finanziamenti bancari esigibili oltre 5 anni ammontano a 121 migliaia di euro.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a *covenant* finanziari verificati, prevalentemente, sulla base dei *ratios PFN/EBITDA* e *PFN/Equity* consolidati alla chiusura di esercizio; nessun vincolo di rispetto di *covenants* finanziari è previsto al 30 giugno 2026.

Sulla base dei piani industriali predisposti dal *Management* nonché dei risultati previsionali, si prevede il rispetto dei *covenants* al 31 dicembre 2026, data di verifica di tali vincoli.

29. Passività per leasing

La voce “**Passività per leasing**”, che ammonta complessivamente a 38.054 migliaia di euro (40.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), di cui 28.513 migliaia di euro (31.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) quale quota non corrente e 9.541 migliaia di euro (9.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) quale quota corrente, si riferisce alle passività finanziarie contabilizzate in applicazione al principio contabile IFRS 16 – *Leasing*. Tali passività sono pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui previsti dai contratti.

Al 30 giugno 2026 i debiti per leasing esigibili oltre 5 anni ammontano a 4.234 migliaia di euro (5.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2025).

30. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle “Attività fiscali per imposte differite attive” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	31.12.2025
Imposte differite attive su costi a deducibilità differita	1.174	1.125
Imposte differite attive su storno utili infragruppo non realizzati	4.022	3.686
Imposte differite attive su svalutazione magazzino	3.093	3.090
Imposte differite attive su perdite fiscali pregresse	3.335	2.345
Imposte differite attive su svalutazione crediti	516	518
Imposte anticipate su diritto d'uso IFRS 16	677	642
Imposte differite attive su differenze cambio non realizzate	554	518
Imposte differite attive su riallineamenti e rivalutazioni fiscali	1.370	1.163
Altre imposte differite attive	1.617	1.634
Totale	16.358	14.721

Alla voce “Imposte differite attive su riallineamenti fiscali e rivalutazioni fiscali” sono incluse imposte differite attive iscritte a fronte dell'iscrizione dei benefici fiscali futuri derivanti dalle operazioni di rivalutazione e riallineamento dei valori civilistici e fiscali operate da alcune società del Gruppo nel corso del 2020 e 2021.

Il dettaglio delle “Passività fiscali per imposte differite passive” è rappresentato come segue:

Dati in migliaia di Euro	30.06.2026	31.12.2025
Imposte differite passive su immobili ex IAS 17	74	76
Imposte differite passive su ammortamenti	6.044	6.079
Altre imposte differite passive	2.276	2.269
Totale	8.394	8.424

Le “Altre imposte differite passive” si riferiscono principalmente a proventi già contabilizzati, ma che acquisiranno rilevanza fiscale nei prossimi esercizi.

I “**Crediti tributari**” ammontano al 30 giugno 2026 a 6.921 migliaia di euro, contro 7.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a crediti per IVA, ad acconti d'imposte dirette eccedenti il debito e ad altri crediti tributari.

I “**Debiti tributari**” ammontano al 30 giugno 2026 a 6.190 migliaia di euro, contro 5.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per IVA e ritenute da versare.

Le principali società italiane del Gruppo partecipano con la controllante Yama S.p.A al consolidato fiscale ex artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986: i debiti e crediti per imposte correnti IRES di tali società sono contabilizzati alla voce “Altri debiti correnti” e “Altri crediti correnti”.

31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La voce “Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti”, pari a 6.496 migliaia di euro (6.371 migliaia di euro al 31 dicembre 2025), si riferisce principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa dei dipendenti per 5.931 migliaia di euro.

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del fondo sono immutate rispetto a quelle usate alla chiusura del 31 dicembre 2025.

32. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti degli accantonamenti è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2025	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	30.06.2026
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.729	114	(66)	-	2.777
Altri fondi	33	-	-	1	34
Totale non corrente	2.762	114	(66)	1	2.811
Fondo garanzia prodotti	1.506	15	(4)	(2)	1.515
Altri fondi	823	190	(139)	34	908
Totale corrente	2.329	205	(143)	32	2.423

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato in riferimento ai rapporti di agenzia in essere alla chiusura del periodo; si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti in occasione della risoluzione del rispettivo rapporto. Lo stanziamento del periodo, pari a 114 migliaia di euro, è stato rilevato tra gli accantonamenti alla voce “Altri costi operativi” del conto economico consolidato.

Gli altri fondi non correnti, pari a 34 migliaia di euro si riferiscono principalmente a spese di difesa accantonate a fronte dello svolgimento di alcuni contenziosi tributari per i quali il Gruppo sulla base di pareri e informazioni disponibili, non ritiene di dover stanziare ulteriori fondi per passività incombenti.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da *trend* storici.

La voce “Altri fondi”, per la quota corrente, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili relative principalmente a:

- oneri futuri da sostenere per le attività di ripristino dell'area industriale, della ex sede della società Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd, per 484 migliaia di euro (455 migliaia di euro al 31 dicembre 2025). La movimentazione di tale fondo del semestre è riconducibile esclusivamente all'effetto cambio;

- oneri futuri per euro 154 migliaia di euro stanziati nell'esercizio precedente a fronte di un contenzioso con un fornitore;
- fondi per eventuali oneri futuri legati a contenziosi di natura commerciale per 80 migliaia di euro interamente stanziati nel corso del semestre;
- oneri futuri per 90 migliaia di euro (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) stanziati a fronte di un contenzioso fiscale, di cui 61 migliaia di euro accantonati nel corso del semestre;
- accantonamenti per 100 migliaia di euro (141 migliaia di euro al 31 dicembre 2025) per alcune contestazioni e vertenze di diversa natura.

Il Gruppo, sulla base delle informazioni allo stato attuali disponibili, non ritiene di dover stanziare ulteriori fondi per passività incombenti.

33. Altre passività non correnti

La voce **“Altre passività non correnti”** include principalmente:

- per 324 migliaia di euro, contro 336 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, le quote parti di futura competenza dei contributi in conto impianti contabilizzati ai sensi della Legge 488/92 a favore della società Comag S.r.l., poi fusa in Emak S.p.A.;
- altri risconti legati alla corretta contabilizzazione per competenza di contributi ricevuti per 479 migliaia di euro.

34. Passività potenziali

Il Gruppo, alla data del 30 giugno 2026 non ha in essere ulteriori contenziosi significativi rispetto a quelli già riferiti in queste note.

35. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati, alla data del 30 giugno 2026, per un importo pari a 1.972 migliaia di euro.

Tali impegni si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature.

36. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute con parti correlate dal Gruppo nel primo semestre 2026 riguardano principalmente tre diverse tipologie di rapporti di natura usuale, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività, regolate a normali condizioni di mercato.

In primo luogo, si tratta di scambi di beni e di prestazioni di servizio di natura industriale ed immobiliare, rispondenti ad una stringente logica e finalità produttiva, intrattenute con la controllante Yama S.p.A. e con talune società da questa controllate. Da un lato, tra le società sotto il diretto controllo di Yama S.p.A. alcune hanno fornito nel corso del periodo al Gruppo Emak componenti e materiali di produzione, nonché servizi di locazione di superfici industriali. Dai rapporti di locazione immobiliare passiva intrattenuti con la consociata Yama Immobiliare S.r.l., derivano, in particolare, importi di entità significativa di diritti d'uso pari a 8.532 migliaia di euro, di passività per leasing, pari a 9.232 migliaia di euro, di svalutazioni ed ammortamenti, pari a 956 migliaia di euro, e di oneri finanziari, pari a 136 migliaia di euro, in conformità al principio contabile IFRS 16, propriamente identificati nei prospetti di bilancio.

Per converso, alcune società del Gruppo Yama hanno acquistato dal Gruppo Emak prodotti di completamento della loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

In secondo luogo, correlazioni di natura tributaria e di carattere usuale derivano dalla partecipazione della Capogruppo Emak S.p.A. e delle controllate Comet S.p.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l., PTC S.r.l., Lavorwash S.p.A., Poli S.r.l. e PNR Italia S.r.l. al regime di consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR, intercorrente con Yama S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sulla parità di trattamento tra i partecipanti.

Da alcuni esercizi intercorrono rapporti di collaborazione per servizi di consulenza di natura tecnologica legata allo sviluppo di nuovi prodotti elettrici con la società Raw power S.r.l. Conseguentemente all'acquisto della quota di collegamento del 24% avvenuta nel primo semestre del 2023 le transazioni con questa società sono qualificate come rapporti con parti correlate.

Un ulteriore ambito di rapporti con "altre parti correlate" deriva da prestazioni di servizi professionali di natura legale e tributaria, resi da entità soggette ad influenza notevole da parte di un amministratore non esecutivo.

La natura e l'entità delle operazioni di natura usuale e ricorrente fin qui descritte, è rappresentata nelle due tabelle che seguono.

Vendita di beni e servizi, crediti commerciali e diversi, rapporti finanziari:

Dati in migliaia di Euro	Ricavi di vendita	Crediti commerciali	Altri crediti per consolidato fiscale	Totale crediti commerciali e altri crediti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Euro Reflex D.o.o.	256	256	-	256	-	-
Yama S.p.A.	-	-	2.105	2.105	37	-
Totale (note 22 e 24)	256	256	2.105	2.361	37	-

Acquisto di beni e servizi, debiti commerciali e diversi:

Dati in migliaia di Euro	Costi per materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Debiti commerciali	Altri debiti per consolidato fiscale	Totale debiti commerciali e altre passività	Oneri finanziari	Passività per leasing correnti	Passività per leasing non correnti
Euro Reflex D.o.o.	914	21	159	-	159	-	-	-
Garmec S.r.l.	364	-	259	-	259	-	-	-
Selettra S.r.l.	52	-	54	-	54	-	-	-
Yama Immobiliare S.r.l.	-	-	2	-	2	136	1.989	7.243
Yama S.p.A.	-	-	-	5.096	5.096	-	-	-
Raw Power S.r.l.	-	58	37	-	37	-	-	-
Altre parti correlate	-	225	162	-	162	-	-	-
Totale (nota 27)	1.330	304	673	5.096	5.769	136	1.989	7.243

L'ammontare dei saldi con parti correlate, relativi ai rapporti di consolidato fiscale, sono esposti alle note 24 e 27.

Con riguardo a valori che sono scaturiti in precedenti esercizi da operazioni con parti correlate, si precisa che l'attivo patrimoniale tuttora espone avviamenti pari a 9.914 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2025). Tali valori derivano dalla c.d. operazione Greenfield attraverso la quale il Gruppo Emak, in data 23/12/2011, ha acquisito dalla controllante Yama S.p.A. il controllo totalitario del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet, di Sabart S.r.l.

In relazione ai rapporti con gli organi sociali della Capogruppo, si riepilogano di seguito i compensi maturati al 30 giugno 2026:

- Consiglio di Amministrazione per euro 217 migliaia (inclusi nella voce Costi del personale);
- Collegio sindacale per euro 40 migliaia (inclusi nella voce Costi per servizi).

37. Eventi successivi

Per la descrizione degli eventi successivi si rimanda alla Nota 10 della relazione sulla gestione.

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza).

1. I sottoscritti Cristian Becchi, in qualità di Amministratore Delegato alla finanza ed al controllo, e Roberto Bertuzzi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1 gennaio 2026 - 30 giugno 2026.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 7 agosto 2026

L'Amministratore delegato alla finanza ed al controllo

Cristian Becchi

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Bertuzzi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Emak S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Emak al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Emak al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale



Gruppo Emak

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2026*

applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Parma, 7 agosto 2026

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianluca', followed by a stylized flourish or mark.

Gianluca Tagliavini
Socio